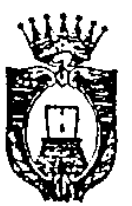




# CASTELLAZZONOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI CASTELLAZZO E CASALCERMELLI



Anno XIV n. 4 - Dicembre 1999 - Edito a cura del Comune di Castellazzo B. - Direttore Responsabile: Nicola Ricagni. - Aut. Trib. Alessandria n. 343 del 23.4.86. Sped. in A.P. Comma 34 art. 2 Legge 549/95 - Regime libero (tassa riscossa - tax perçue). Filiale Poste Italiane di Alessandria. (In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio Postale di Castellazzo B. detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa).

## UN GIORNALE PICCOLO PICCOLO IN UNA RETE GRANDE GRANDE

**N**ovità importanti nell'ultimo Comitato di Redazione di "Castellazzo-Notizie". Importanti e piacevoli. Cosa succede? Presto detto. Il nostro giornalino si dimostra più che mai vivo e si arricchisce di nuove e particolari collaborazioni.

Con l'amico Franco Prati si va in "internet". Franco, grande appassionato di informatica, evidentemente apprezza il ruolo svolto da un mezzo di comunicazione tradizione e locale come "CastellazzoNotizie" e decide di trasportare su Internet il nostro foglio.

In questo modo chiunque usi la rete telematica, in tutto il mondo, potrà scorrere le nostre pagine, sapere della nostra esistenza e, siccome l'informazione non è mai un canale a senso unico ma un reciproco scambio di dati e notizie, nulla di più facile che, anche noi, si trovi corrispondenti occasionali provenienti dalle più inaspettate parti del mondo, "navigatori" telematici o più semplicemente lettori che scopriranno di avere qualche cosa da dirci, arricchendo in questo modo il nostro giornale con esperienze e conoscenze che altrimenti non sarebbero mai arrivate.

In contemporanea, Cristoforo Moretti, Piero Pampuro ed altri amanti della storia e della cultura locale (ma questo non significa forse essere amanti della Storia e della Cultura con le iniziali maiuscole?), decidono di produrre con periodicità bimestrale un foglio di informazione e discussione sulle iniziative culturali della nostra provincia e dintorni. "CastellazzoNotizie" ha così, da oggi, una sua "terza pagina" (che come si vede è stata piazzata in ultima), dedicata alla cultura ed un supplemento che sarà distribuito a mano tra un numero e l'altro del nostro giornale.

Su questa pagina si parlerà di mostre, spettacoli, scuola, storia e cultura, uno spazio fisso sarà riservato alla nostra biblioteca, e tutti potranno intervenire per portare un contributo di conoscenza e di discussione. Questo piccolo giornale, o giornalino come più spesso lo chiamiamo, questo insieme di notizie a volte fresche altre volte meno, fatto in modo assolutamente dilettantistico e mai urlato, riesce ancora dopo 14 anni di vita (caso veramente raro nel suo genere) ad attirare collaborazioni qualificate, ad animare un volontariato dell'informazione. Se provo a darmene una spiegazione, mi viene da pensare che "CastellazzoNotizie" ha sempre ospitato le opinioni di tutti senza mai suonare le trombe di nessuno. Per questo, credo, la gente gli riconosce una dignità ed un posto nel panorama dell'informazione locale.

Nicola Ricagni

Nostra intervista al presidente Livio Bocchio

## 46 AZIENDE NEL CONSORZIO CHE REALIZZERA' LA NUOVA AREA INDUSTRIALE

*L'area interessata è quella della "Micarella" e si estende sino ai confini con Borgoratto in parallelo con l'autostrada. (sull'argomento una intervista all'assessore Giuseppe Boidi a pagina 9)*



Livio Bocchio

**L'**area industriale di Castellazzo fa gola agli imprenditori di Alessandria e Novi. In quarantasei hanno costituito il Consorzio CONIP-MICARELLA per gli insediamenti produttivi nel vasto territorio (180.000 mq., di cui 100.000 destinati ai capannoni, il resto alle infrastrutture e alle opere d'urbanizzazione) che si estende dalla località detta appunto Micarella fino ai confini con Borgoratto, parallelamente all'autostrada. Il presidente del Consorzio è Livio Bocchio, che sta coordinando insieme al Comune i tempi per la realizzazione dell'intervento. "Da tanti anni si prospettava questo nuovo ed importante insediamento"-spiega Bocchio-"Ora, finalmente, ci sono le condizioni favorevoli e c'è soprattutto organizzazione e sincronia tra l'Amministrazione e i privati che hanno scommesso sull'area di Castellazzo e si sono uniti in Consorzio, con tanto di atto formale." Manca ancora un dettaglio prima del via ai lavori. "Certo, in questi giorni il Comune sta definendo con il centro limitrofo di Gamalero l'acquisizione dell'unica porzione di terreno che non fa parte di Castellazzo"-precisa Bocchio-"Per il resto, il piano regolatore aveva già definito la Micarella come area idonea per insediamenti produttivi. Noi contiamo che l'assegnazione delle aree possa avvenire entro i primi mesi del Duemila: in primavera vorremmo infatti partire con l'urbanizzazione dell'intera zona che verrà dotata di impianto di illuminazione, condutture del gas e dell'acqua, fognature, depuratore, strade e rete telematica. In un anno questo primo passo dovrebbe essere compiuto, mentre per l'estate del

2001 ci auguriamo che sorgano i capannoni." Il Consorzio CONIP-MICARELLA è stato costituito nel maggio scorso. "Era necessario trovare adesione per dare consistenza a questo significativo progetto"-sottolinea Livio Bocchio-"Sinceramente non è stato difficile individuare gli imprenditori a cui interessasse l'apertura dell'attività o una semplice ricollocazione a Castellazzo. La zona, infatti, è raggiungibile in pochi minuti da Alessandria: non a caso trenta dei quarantasei privati che hanno aderito all'ente provengono dal capoluogo di provincia. Poi ci sono persone del paese e titolari di piccole e medie aziende di Novi. Insomma, c'è una certa omogeneità e va detto che le richieste d'insediamento continuano ad arrivare al Comune. Quindi, priorità ai quarantasei che fanno parte del Consorzio, ma possibilità anche per altri di realizzare un capannone alla Micarella." L'Amministrazione sta vagliando proprio in queste settimane la domanda presentata da un novese che vorrebbe realizzare un deposito su una superficie di circa 20.000 mq. "In merito all'ampiezza dei vari capannoni produttivi, c'è una precisa delibera comunale che detta indicazioni di massima"- sostiene Bocchio-"Preferisco dunque non entrare nei dettagli. Ritengo invece importante evidenziare i criteri con i quali Castellazzo si è mosso per accogliere o

respingere le domande degli imprenditori. E' stato valutato in primo luogo il tipo d'insediamento, si è poi guardato agli aspetti occupazionali e alla massima tutela dell'ambiente. Pertanto non sorgono aziende che lavorano prodotti tossici o nocivi: si andrà dalle attività commerciali più varie alla semplice esposizione o show-room, dal ristorante alla stazione di servizio. L'80% degli insediamenti sarà per una nuova attività, solo il 20% sarà una ricollocazione di imprese già esistenti. Appare chiaro che non mancheranno interessanti opportunità di lavoro per i giovani: anche in quest'ottica il Comune sta considerando con attenzione se autorizzare altre richieste pervenute di recente." Entro breve tempo verrà predisposta la bozza del piano. "Stiamo viaggiando in completa simbiosi con l'Amministrazione"-conclude Livio Bocchio-"Non a caso, l'assessore Boidi partecipa ad ogni nostra riunione e porta in giunta le istanze che provengono da qualcuno degli aderenti al Consorzio. C'è reciproca collaborazione e questo fa ben sperare per una rapida realizzazione del progetto. Ripeto, l'obiettivo è di muoverci e diventare operativi con l'urbanizzazione all'inizio del prossimo anno; poi il 2001 sarà il momento della costruzione dei capannoni e del via ufficiale alle prime nuove imprese."

Massimo Delfino

## HA CHIUSO IL BAR «TRE TORRI»



Nella foto: Una storica immagine del campionissimo Fausto Coppi con Carrea, Milano e Berca (Sandro Bartou) con i tifosi al bar "Tre Torri". (A PAGINA 3 UN RICORDO DI NICOLINA PRIGIONE MASSOBRIO)

## AUGURI

Eccoci quindi giunti all'ultimo Natale del secolo o, come forse qualcuno preferisce, del millennio; gli uomini hanno dovuto, da sempre, darsi delle date, per tantissime ragioni, ma specie ed anche per festeggiare, quel festeggiare di cui si ha sempre tanto bisogno, spesso volte per dimenticare, ma assai più spesso per ricordare o per commemorare. Il Natale è stato istituito per festeggiare e per ricordare. A molti sembrerà incredibilmente strano, ma la festa del Natale è stata fissata dagli antichi cristiani romani per festeggiare contemporaneamente ai pagani che in quel giorno, il 25 dicembre, non adoravano in particolare nessuna delle numerose divinità, ma inneggiavano al verificarsi di un evento naturale di gran rilevanza: il ritorno della luce (del sole); di che cosa si tratta? Semplicissimo: dopo il solstizio d'inverno, quando il sole "tocca" il punto più basso sull'orizzonte a mezzogiorno, il nostro astro torna ad innalzarsi lentamente nel cielo (il Natale ricorre nei giorni vicinissimi al solstizio: un proverbio locale recita "a Nadal ir pas d'in gal"- cioè a Natale le giornate si allungano come al passo di un gallo) per diventare sempre più splendente dispensando maggior calore e favorendo quindi il risveglio della natura. I Cristiani, affinché poter anch'essi festeggiare in tal giorno, decretarono di dedicarlo alla

nascita di Gesù Cristo, grande profusore di ben altra e maggior luce, il cui fulgore per i Cristiani non si è mai attenuato. Ed il Natale, istituito da quell'originario, forse sparuto e forse anche impaurito gruppo di credenti romani, divenne addirittura il punto di riferimento, coll'accrescere della potenza della Chiesa, per il conteggio degli anni nel calendario di gran parte dell'umanità, anche se Gesù Bambino non sembra nato proprio in quel giorno. Ma ciò poco conta, l'importante è ricordarlo e festeggiarlo e, in quanto a festa sembra essere diventata veramente la più gioiosa dell'anno, quando tutti si scambiano gli auguri per trascorrerlo al meglio possibile, specie in seno alla propria famiglia. In tal senso la Redazione del Giornale porge gli Auguri di Buon Natale e di intima gioia a tutte le famiglie dei nostri lettori, affinché la luce, comunque intesa, possa veramente illuminare le menti e gli animi, e affinché poter fare nella vita sempre le scelte giuste (o così almeno ritenute). E l'anno nuovo che segue sempre "a ruota" il Natale? E' il fatidico duemila, anno atteso con trepidazione e forse anche, da qualcuno, con qualche ansia e

timore; esso è contemporaneamente l'inizio di un nuovo secolo e di un nuovo millennio, periodi nei quali si spera che l'uomo sappia utilizzare sapientemente le esperienze positive dei secoli e millenni scorsi e trarre insegnamento perché non debbano più ripetersi quelle negative; ed anche in questo senso la Redazione porge ai lettori ed alle loro famiglie i Migliori Auguri perché il prossimo secolo e millennio possano iniziare sotto i migliori auspici. A tutti coloro che, timorosi, attendono il duemila come anno "catastrofico" (molti tornano a rammentare il biblico (?) o proverbiale, "mille ma non più mille" che già tormentò i nostri avi alla fine del secolo scorso), vorremmo dire, quasi per tranquillizzarli, che il duemila è una mera data convenzionale, voluta da un calendario indispensabile agli uomini per la loro quotidiana vita civile, senza alcuna relazione con i loro profetici destini. Anzi, alla luce di recenti studi, sembra che tale calendario sia stato dato a partire da tre anni prima della venuta di Cristo, quindi, tutti tranquilli, perché quello che sarà l'anno duemila, forse è soltanto il millenovecentonovantasette, o giù di lì! Comunque sia, la Redazione rinnova a tutti i migliori Auguri di Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo!.

La Redazione



NOTIZIE UTILI

STAZIONE FERROVIARIA DI CASTELLAZZO-CASALCERMELLI

ORARIO DELLE PARTENZE (in vigore dal 26 settembre 1999)

N.B. - Nessuna Partenza è prevista nei giorni festivi

- Partenze per Alessandria: - 6,35 (autoservizio) - 7,26 - 8,14 (autoservizio) - 9,38 - 10,44 (autoservizio) - 13,12 - 13,59 (autoservizio) - 14,59 - 16,04 (autoservizio) - 19,04 - 20,09 (autoservizio)

- Partenze per Ovada: - 7,05 (autoservizio) - 8,36 (non ferma a Castelspina-Portanuova, Riosecco e San Giacomo) - 9,35 (autoservizio) - 11,15 (autoservizio) - 11,58 (non ferma a Castelspina-Portanuova e a Riosecco) - 13,37 (non ferma a Castelspina-Portanuova e a Riosecco) - 14,45 (autoservizio) - 16,35 (autoservizio) - 17,52 (non ferma a Castelspina-Portanuova e a Riosecco) - 18,35 (autoservizio) - 19,34 (non ferma a Castelspina-Portanuova e a Riosecco).

L'orario di cui sopra è stata desunto dalla pubblicazione «Pozzorario - Nord e Centro Italia» sulla quale appare la seguente precisazione: gli orari sono conformi alle notizie in possesso degli editori all'atto della pubblicazione - non si assumono responsabilità per le inesattezze in cui si possa essere incorsi nè per modifiche intervenute successivamente alla pubblicazione e neppure per le conseguenze ad esse imputabili - precisazione che vale anche per la redazione di questo giornale.

DISTRIBUTORI DI TURNO

Dal 1/01/2000 .....	FURLAN
Dal 2/01 al 5/01 .....	INTERCOMUNALE
Dal 6/01 al 8/01 .....	LONGHIN
Dal 9/01 al 15/01 .....	AIACHINI
Dal 16/01 al 22/01 .....	FURLAN
Dal 23/01 al 29/01 .....	INTERCOMUNALE
Dal 30/01 al 5/02 .....	LONGHIN
Dal 6/02 al 12/02 .....	AIACHINI
Dal 13/02 al 19/02 .....	FURLAN
Dal 20/02 al 26/02 .....	INTERCOMUNALE
Dal 27/02 al 4/03 .....	LONGHIN
Dal 5/03 al 11/03 .....	AIACHINI
Dal 12/03 al 18/03 .....	FURLAN
Dal 19/03 al 25/03 .....	INTERCOMUNALE
Dal 26/03 al 01/04 .....	LONGHIN
Dal 02/04 al 08/04 .....	AIACHINI
Dal 09/04 al 15/04 .....	FURLAN
Dal 16/04 al 22/04 .....	INTERCOMUNALE
Dal 23/04 .....	LONGHIN
Dal 24/04 .....	AIACHINI
Dal 25/04 al 29/04 .....	FURLAN

STATO CIVILE

Nati Zanforlin Mattia, Piovesan Serena, El khati Manane, Malaspina Roberta.

Matrimoni Galiano Stefano Maria e Traverso Bernini Simona, Dalla valle Francesco Maurizio e Maranzana Franca, Vigneri Massimo e Ponzano Elena Maria Cristina, Repetto Rinaldo e Poletto Claudia Maria, Demartini Andrea e Roba Sonia, Russo Giuseppe e Spaggiani Francesca, Bassanese Corrado e Prato Caterina, Butti Paolo Camillo Luigi e Bologna Roberta Paola.

Morti Falaguasta Pasqua ved. Zecchin, Zecchin Antonio, Laguzzi Maria ved. Garavelli, Pinna Antonio, Di Magno Carolina ved. Fia, Coscia Olga ved. Capriata, Pesce Maddalena, Massolo Giuseppe, Ranganone Maria ved. Azzardi, Cavallero Caterina ved. Varesini, Perrini Ristori Ida Maria, Porraati Francesco, Fagan Vincenzo Antonio, Berolo Dante Tomaso, Masini Giacinto Arturo, Pichetta Giuseppe Domenico, Campion Alberta ved. Fantin, Valle Paride, Molina Isabella Paola ved. Ferraris, Salmin Lina Gelsomina ved. Guzzon.

Popolazione N. 4250 Femmine n. 2204 - Maschi n. 2046 Capifamiglia n. 1848.

GLI AUGURI DEI SINDACI FERRARIS ZANINI



Rivolgo a tutti i Castellazzesi gli auguri di un buon Natale ed un Felice Anno Nuovo.

Il Natale si avvicina e si avvicina la fine dell'anno, quest'anno la fine del millennio. E' il momento di fare i bilanci, di guardare indietro e di chiederci se abbiamo fatto bene e se possiamo essere soddisfatti del nostro operato.

Il prossimo anno segna la fine di un millennio caratterizzato da nuove scoperte sia scientifiche sia di nuovi territori, però, sicuramente il fenomeno che si è verificato con maggiore frequenza e ha scosso molte generazioni è stata la GUERRA.

L'odio tra le popolazioni, la sete di conquista di nuovi mercati, hanno provocato molte distruzioni, odio e morte. La speranza per il 2000, e per gli anni che verranno, è che non potendo usare armi atomiche, pena la fine del mondo, ci si parli sempre di più tra i capi di governo, e si trovi diplomaticamente la soluzione dei propri problemi e di quelli degli altri, anche perché è stato dimostrato che i disagi e le contraddizioni di popolazioni anche distanti, alla fine interesseranno tutti. Mi auguro che ognuno di noi nel fare il proprio bilancio personale si prodighi per il futuro d'essere più buono, dedichi una particolare attenzione a non essere egoista e quindi cerchi di capire gli altri incominciando dai propri figli.

Il Sindaco Geom. Ferraris Gianfranco



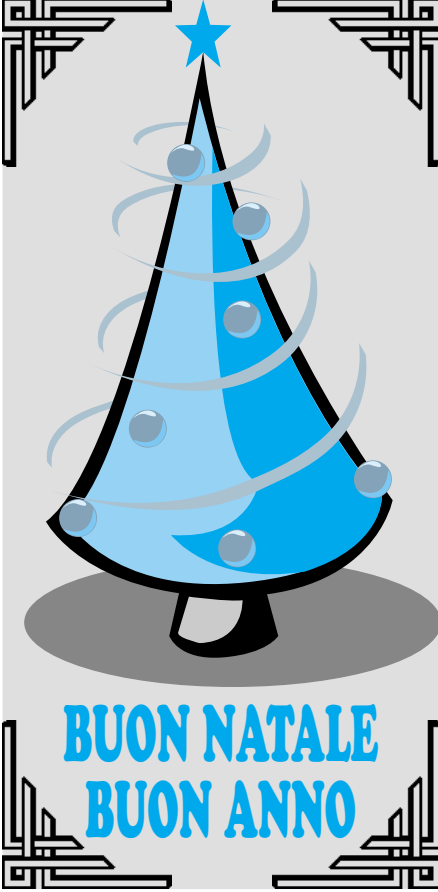
L'anno che ci porta nel terzo millennio impone a noi tutti un atteggiamento di tolleranza e di fratellanza, per incentivare e migliorare il vivere comune ed il senso sociale.

L'anno 1999 se ne sta andando con tutti i problemi piccoli e grandi e con le sue, spero, altrettante soddisfazioni personali. L'augurio che rivolgo, a nome della Giunta e del Consiglio Comunale, è di un Natale all'insegna della gioia familiare e al "ritrovarsi" nel senso più ampio del termine.

Per l'anno 2.000, un augurio particolare a coloro che dovranno "traghetare" questo secolo nel nuovo, ricercando tutti i valori positivi possibili.

2.0 auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Il sindaco Zanini prof. Francesco



RINGRAZIAMENTO

Ringrazio a nome dell'Amministrazione comunale, il Sig. Michele Macchia, per la generosa donazione di una sua opera in vetro, a seguito della Mostra personale, svoltasi tra la fine di Settembre ed i primi di Ottobre di quest'anno. La lastra, raffigurante il Palazzo municipale, è stata appesa nell'atrio del Comune.

Maria Daville

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' PASTORALI DELLA PARROCCHIA

28/11 - Inizio dell'Avvento - Riprende la bella iniziativa della distribuzione dei crombottini a favore dei dodici bambini in ADOZIONE A DISTANZA

8/12 - FESTA DELL'IMMACOLATA - In oratorio nel pomeriggio alle ore 16 tombola e cioccolata

15/12 - Incontro di preparazione all'anno Giubilare in Duomo. Sarà programmato un pullman per i castellazzesi con partenza alle ore 19.45 da Piazza San Carlo (farà le solite soste). Celebrazione alle ore 21.

16/12 - ore 21 in S. Maria inizio NOVENA S. NATALE

24/12 - ore 22 in S. Maria Veglia in attesa della Notte Santa

24/12 - ore 24 in S. Maria SANTA MESSA con la partecipazione del Presepio vivente.

Nella settimana visita alle Case di Riposo.

31/12 - ore 17 in S. Maria TE DEUM di Ringraziamento per l'anno che si chiude.

DUEMILA

1/1 - Variazione Sante Messe

- S. Maria 9.30-11-16

- Santuario 9-11.30-17

COSTR. RIP. MOBILI ED INFISSI

LABORATORIO LAVORAZIONE del LEGNO

di CAMILLO CREPALDI

• OPERE DI FALEGNAMERIA •

Via Casalcermelli, 5 - Tel. 270.520

CASTELLAZZO B.DA (AL)

Elettrauto '84

di Zancanaro s.d.f.

Officina specializzata

Servizio

BOSCH

Spalto Montebello, 54

Castellazzo B. - Tel. 0131/270525

CASTELLAZZO B.DA

AL

TEL. 0131-275363

Nerio Ruffato

ORTOFRUTTICOLI

di RUFFATO ANTONIO

STRADA CASTELPINA, 1

CASTELLAZZO B.DA

Tel. 0131-275363

IL CENTRO ASSISTENZA

C.A.T.

di Gatti Daniele & C. sne

Spalto Martiri della Libertà, 20

Castellazzo B.da Tel. 0131/275201

VI OFFRE

Assistenza autorizzata su

Caldie COSMOGAS,

PENSOTTI, THERMOVUR.

Il rilascio del Libretto d'Impianto

previsto dalla Legge 46/90 che riguarda le Norme

di Sicurezza sugli impianti di riscaldamento.

L'installazione e la vendita di impianti di

depurazione e trattamento delle acque

comprendenti decalcificatori a sale per eli-

minare i problemi di calcare sul Vostro

impianto, dosatori di polifosfati per un

miglior funzionamento della Vostra caldaia

ed impanti di osmosi che garantiscono

un'acqua pura e priva di residui dannosi

per la Salute.

Laguzzi

Paolo Mario

Elettrodomestici

Macchine Singer

e riparazioni

Via Umberto I n. 25

Castellazzo Bormida (AL)

tel. 0131/27.05.88

SALUMIFICIO CEREDA

Mondino e Abati

CASTELLAZZO BORMIDA

Piazza V.Emanuele - Tel. 27.5172

LAVORAZIONE

ARTIGIANALE



A colloquio con il Sindaco Gianfranco Ferraris

# OCCORRE UNA SENSIBILITÀ COLLETTIVA PER DIFENDERE L'AMBIENTE

lo smaltimento dei rifiuti urbani e il loro riciclaggio sono problemi che meritano risorse, attenzione continua e il coinvolgimento di tutta la cittadinanza.

Un incontro a tutto campo con il Sindaco Gianfranco Ferraris. I temi trattati sono stati: la raccolta e lo smaltimento dei Rifiuti Urbani, la protezione dell'ambiente, le misure che l'Amministrazione di Castellazzo Bormida ha in cantiere per la salvaguardia della salute dei cittadini. C'è una marcata sensibilità da parte del primo cittadino e di tutta l'Amministrazione verso questi problemi, che cercano di risolvere nella maniera più razionale possibile. Non solo per il bene di tutta la comunità, ma anche per la salvaguardia dell'ambiente che è di tutti e che da tutti deve essere protetto. Dice il Sindaco Ferraris: *"La non chiarezza sull'applicazione delle norme, quali il Decreto Ronchi o il posticipare l'entrata in vigore delle nuove metodologie di tariffazione, determinano una difficoltà di programmazione nel tempo della raccolta e smaltimento dei Rifiuti Urbani. Una cosa è certa: per avere un servizio efficiente e a basso costo è necessaria la raccolta differenziata del Rifiuto."* Il Sindaco aggiunge *"E' nostra intenzione aumentare il numero di cassonetti per la raccolta differenziata di carta, vetro e plastica ed incentivare l'uso dell'Area Ecologica."* Nella Zona Ecologica, situata dietro il Cimitero ed aperta dalle 15 alle 17, è possibile depositare in modo differenziato i seguenti materiali:

- Il ferro con costo zero per il cittadino;
- Gli ingombranti (elettrodomestici, armadi, ecc.) al costo di £ 170 al chilogrammo, già pagato nella bolletta dei rifiuti;
- Il rifiuto Verde dei giardini, a costo zero, di smaltimento in quanto riutilizzato.

Diventa subito evidente un fatto: *"Quando vediamo i cassonetti"* - dice il Sindaco - *"destinati ai soli rifiuti domestici, pieni d'erba, rami o ferro, noi tutti, cittadini di Castellazzo, dobbiamo sostenere un costo di smaltimento di £ 170. Invece se questi materiali venissero depositati nell'Area Ecologica il costo sarebbe pari a zero. Ecco perché colgo l'occasione per rivolgere un appello a tutti i cittadini di Castellazzo, affinché denuncino (verrà garantito, è ovvio, l'anonimato) chi abusa dei cassonetti destinati alla raccolta dei rifiuti domestici deponendovi quelli riciclabili (erba, ferro, ecc). Chi abusa, infrangendo i regolamenti, ruba soldi agli onesti. Da parte del Comune è allo studio una rilevazione, sul territorio, per censire i giardini e i prati, per verificare dove vengono smaltiti i relativi rifiuti."* Il Sindaco Ferraris, poi, parla dell'inquinamento del depuratore Rampina, un problema felicemente risolto dall'Amministrazione. E' stato avvi-

sato *"l'Organismo di controllo ambientale"* presso la Provincia, il quale ha coordinato mezzi, operatori ed esami. I controlli e l'intero intervento sono stati a carico del Comune di Castellazzo. L'inquinamento è stato circoscritto e l'ambiente è stato del tutto bonificato. Il costo sostenuto dal Comune, e cioè dai cittadini, è stato di ventidue milioni. *"E' questa la somma che l'Amministrazione ha dovuto sottrarre ad altre iniziative per fronteggiare questa emergenza. Ci scusiamo pertanto con tutti coloro che, a causa di questo fatto imprevisto ed imprevedibile, non vedranno soddisfatte le loro richieste"* Il Sindaco, poi, parla delle aspettative per il Capodanno del 2000. *"Il Comune di Alessandria sta organizzando una grande festa e Castellazzo?"* chiediamo. *"Il nostro Comune"* - risponde il Sindaco - *"è sempre disponibile, come lo è stato in passato, ad abbellire, per esempio, il centro storico. Con il nostro contributo e l'organizzazione dei commercianti della via XXV Aprile."* Quali dunque le iniziative di Castellazzo? *"Le risposte sono molteplici"* - continua il Primo Cittadino - *"la prima è di carattere tecnico in quanto Alessandria dista solo nove chilometri da noi ed il Capodanno alessandrino sarà il polo di attrazione per l'intera provincia. Ne è la dimostrazione la scarsa affluenza alla nostra Sagra della Zucca, tenutasi quando ad Alessandria era in svolgimento il Grande Mercato degli Ambulanti. La seconda riguarda un problema di costi, Alessandria spende, per la festa di Capodanno, un miliardo e mezzo circa, pari a 15mila lire per abitante. Rapportato a Castellazzo significa spendere in complesso 60 milioni. Noi abbiamo preferito destinare questa somma per il rifacimento della cucina della scuole Materne, Elementari e Medie con un costo, appunto, di 60 milioni ai quali bisogna aggiungere, ricordiamo, la cifra di 22 milioni per il sabotaggio al depuratore della Rampina."* Ferraris conclude: *"Noi prima di tutto abbiamo presente quali sono le vere esigenze dei cittadini, ma le dirò di più, mi sembra inutile rischiare del denaro per una festa in piazza nel mese di dicembre. Il tempo dalle nostre parti è quello che è, quindi i gli sforzi per organizzare una festa per Capodanno potrebbero facilmente essere vanificati dalle avversità meteorologiche. Non vogliamo spendere male i soldi dei cittadini."*

Romano Pasquale

**punto grafico** TIPOLITOGRAFIA

SCRITTE ADESIVE PER VETRINE E FURGONI

Via Liguria, 2

0131/270631

CASTELLAZZO B.DA (AL)

STRISCIONI  
TIMBRI  
TARGHE  
SERIGRAFIA

Autofficina e Autosalone

Autorizzati **FIAT**

**Aiachini Carlo e Simone**

Viale Madonnina Centauri, 8  
Castellazzo B. - Tel. 0131/27.52.03

Tendaggi  
Tessuti per arredamento  
Sistemi per tende - Pelletteria

**RAVERA  
GIUSEPPINA**

Via E. Boidi, 3  
15073 Castellazzo B.da  
Tel. 0131/27.54.08

Animava il Ponte Borgonuovo

# IL VECCHIO BAR «TRE TORRI» HA CHIUSO

Il bar ha avuto l'onore di ospitare il "campionissimo". Da lì partivano grandi idee e i progetti più significativi che vivacizzavano Castellazzo.

Compare come tante altre, anche questa attività che portava animazione al Ponte Borgonuovo. Ricordo con nostalgia, i racconti di mio padre che nel bar ha passato tanti momenti belli: le accese discussioni politiche nel periodo della Seconda Guerra e sportive tra i tifosi di Binda, Guerra e Girardengo, i carnevali memorabili in cui si celebravano lo sponsalizio ed il battesimo tra soli uomini. Per me i ricordi vanno alle sere che fra ragazzi e ragazze, si giocava a "bara", "liberi tutti" e a "Gerolamo porta", quando sul Ponte transitava solo l'automobile del Dottor Molina. A S. Giuseppe, si partiva in bicicletta con Cichii Bartou, per andare all'Iride a veder transitare la corsa ciclistica Milano - San Remo. Il bar ha avuto l'onore di ospitare il campionissimo Fausto Coppi ed una fotografia lo ritrae tra i gregari Carrea, Milano, Sandro Bartou e un gruppo di tifosi. Era il punto di ritrovo dove abbiamo progettato due presepi, quello vivente, ora continuato dalla Pro-Loco e quello di statue allestite nell'Oratorio della S. Pietà, fiore all'occhiello degli uomini del Ponte.

A carnevale si allestivano i carri, belli nella forma e nei particolari: ricordo quello del cinquantesimo dello sponsalizio "tra uomini", con l'enorme torta, capolavoro degli stuccatori del rione, la vetrina vivente, dove nella fotografia qui riprodotta, si vedono molti dei partecipanti, che ora sono vivi solo nei miei ricordi. Dalle serrande chiuse, ora non si sente più il vociere dei giocatori di scopa, che pur non scommettendo niente, facevano un baccano, come se in palio ci fosse la cascina S. Leonardo. Nello, si riteneva un maestro in questo gioco, avendo vinto una medaglia d'oro in una gara ed ora l'Americano, Mino, Tonio e Bertino ne sono gli eredi. Adesso che il bar è chiuso, non possiamo più portare, dopo il Palio dell'Oca, i ragazzi a gustare le pizze offerte da Silvio e Pipina la Bertona. La mia speranza è che i giovani (nonostante il bar sia chiuso) continuino le tradizioni che sono state mantenute vive da tante generazioni e che si sentano sempre orgogliosi di essere i ragazzi del Ponte Borgonuovo.

Nicolina Prigione Massobrio



Al bar «Tre Torri» un momento del concorso per l'abbellimento delle vetrine della metà degli anni '70

In localita cascina Capanne-Molino della Zerba

# A PROPOSITO DELLE "ROTONDE ALLA FRANCESE"

Segnaletica limitata e visibilità ridotta per quelle realizzate nella tangenziale est di Alessandria.

Si è già accennato alla realizzazione delle due nuove "rotonde" stradali recentemente ultimate in località Cascina Capanne-Molino della Zerba, per meglio regolamentare il traffico dei veicoli, a seguito del prolungamento in corso della "tangenziale est" di Alessandria, inteso a evitare l'abitato di Borgoratto. Tali "rotonde" dette anche "alla francese", hanno lo scopo di regolare le precedenze agli incroci senza necessità di installare dei semafori. Però, molti automobilisti, specie anziani, non sanno ancora di che cosa si tratta e come "funzionano"; in pratica tutti gli accessi alla rotonda obbligano a dare la precedenza a chi per primo si è introdotto e sta percorrendo il nastro stradale intorno a tale rotonda, individuata da un ampio cerchio che funge da spartitraffico. Ora, le due rotonde sono compiute e già in funzione, ma mi è parso che la segnaletica relativa non sia ancora completata con l'apposizione delle cosiddette "frece bianche in

campo blu a 45°", che dovrebbero meglio "guidare" o "incanalare" quei suddetti anziani automobilisti, dei quali, più d'uno, è stato visto svoltare contromano con evidente grave pericolo. Importantissimo deve essere da parte dell'Ente proprietario e manutentore della nuova strada e relative rotonde, provvedere affinché l'aiuola che le delimita, non sia invasa, come accade oggi, dalle erbacce e dagli arbusti, che con il loro sviluppo in altezza impediscono la visibilità alle autovetture. Si chiede perciò a tale Ente di limitarsi ad impiantare un semplice tappeto verde, molto più sicuro per la sicurezza degli automobilisti. Un altro suggerimento è di modificare la segnaletica verticale, visibile per chi giunge alla prima rotonda provenendo da Nizza Monferrato o da Oviglio: l'indicazione della direzione per Alessandria, per chi non è pratico della zona, diretta i veicoli sul vecchio stradale per Cantalupo. Colgo l'occasione anche per lamenta-

re, per l'ennesima volta, che con la costruzione dello svincolo della tangenziale est di Alessandria presso la Cascina Capanne si è ulteriormente occupato terreno golendale del fiume Bormida, limitando il volume di sfogo delle acque in caso di esondazione. Spero che l'autorità del bacino nel progettare e realizzare i nuovi argini che dovrebbero salvaguardare l'abitato di Castellazzo, tenga conto di questa segnalazione, per evitare che si ripresenti una situazione di pericolo come quella del 1977.

Giovanni Pietro Prati

**L'AGRICOLA RICAMBI**

SERVIZIO EXPRESS

L'AGRICOLA RICAMBI di Bruno Olearo & C. sas

Sr. Castelspina, 9 - CASTELLAZZO B.DA (AL)

Tel. (0131) 449.001 (4 linee r.a.)

Fax (0131) 27.08.21

**COSTRUZIONE e COMMERCIO all'INGROSSO**

di RICAMBI per MACCHINE AGRICOLE



Con qualche coda polemica

# NOMINATO IL NUOVO DIRETTIVO ALLA CASA DI RIPOSO

Il nuovo Presidente è Giuseppe Boscariol che abbiamo intervistato.

Dal 3 novembre si è insediato alla Casa di Riposo di Castellazzo Bormida il nuovo consiglio direttivo che rimarrà in carica cinque anni. Alla guida della struttura, in qualità di presidente, vi è Giuseppe Boscariol che nel suo operato sarà affiancato nei prossimi anni da: Luigi Alfieri, vicepresidente, Eugenio Messina, Carlo Brugnone e Tina Sciorati sono i consiglieri di nomina comunale; Giuseppe Monti e Gerolamo Capra i membri soci mentre i rappre-

sentanti della Confraternita sono Gregorio Grassi e Giuseppe Ravetti. **Presidente Boscariol, siete in carica da poche settimane ma, avete già “in mano” la situazione; quali sono i programmi futuri che vi siete preposti?** «Alcuni programmi sono già partiti come la ristrutturazione della Casa di Riposo. L'intervento costerà circa un miliardo di lire. Appalteremo, poi, i vari servizi, incluso quello della mensa ad esterni. Solo per i ricoverati non auto-

sufficienti ci affideremo al nostro personale. Rivedremo anche la pianta organica, sulla base anche dei nuovi corsi di aggiornamento che hanno seguito i nostri dipendenti. Ci siamo, inoltre, riuniti per approvare il bilancio consuntivo del 2000 e per esaminare quello del 1999». **Quale è il problema primario che intende affrontare?** E' senza dubbio quello dei contributi. La nostra struttura non ha mai ricevuto alcun contributo esterno e questo, purtroppo, implica che si contano, come in questo periodo, undici posti letto vuoti e, altri anziani stanno aspettando di trasferirsi altrove. Dobbiamo, al più presto affrontare l'argomento con gli altri enti, primo fra tutti l'Asl». **Tornando ancora un momento al direttivo, il consigliere comunale di Bobbio ha protestato pubblicamente sulle nomine, questo atteggiamento della minoranza ha, in qualche modo, ostacolato il vostro operato?**



«Innanzitutto ricordiamo che il consigliere Bobbio non è più nel Consiglio Comunale, comunque, qualunque ogni cittadino ha il diritto di fare le proprie osservazioni. Per quanto ci riguarda, è bene sottolinearlo, lavoriamo in piena autonomia. Il nostro compito è quello di tutelare i nostri assistiti. E' necessario, comunque, rivedere il nostro Statuto adeguandolo alle nuove normative di legge».

Marzia Persi



101 anni

## COMPLIMENTI SIGNORA TERESA!

Centuno anni portati benissimo! Questo è lo slogan che potrebbe essere dedicato alla signora Teresa Prati ved. Cavalleri, che il giorno 2 dicembre u.s. ha compiuto il secolo ed un anno di vita. La redazione porta alla signora Prati i migliori auguri dei lettori di Castellazzo Notizie.



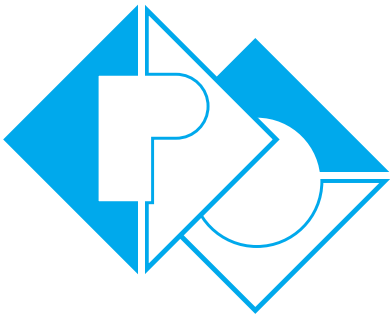
## NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE MANCA UN RAPPRESENTANTE DELL'OPPOSIZIONE

Casa di Riposo di Castellazzo Bormida. Il Gruppo “Piemont” ricorre al T.A.R. contro la decisione del Sindaco

Sulla vicenda sono stati scritti fiumi di inchiostro nel caldo mese di Agosto su “Il Piccolo” e “La Stampa” e quindi mi limiterò a fare una cronistoria sintetica ma circostanziata degli avvenimenti che si accavallarono, come in un romanzo di quart'ordine, nel nostro ridente paesello a cavallo di Ferragosto. Bisogna sdrammatizzare. La Storia, mi verrebbe da dire “C'era una Volta”, inizia ai primi di Agosto quando venni a sapere da alcuni miei concittadini, e non attraverso comunicazioni scritte ed ufficiali da parte del mio Sindaco o del comune, che si stava procedendo alla nomina dei membri da inserire nel Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo di Castellazzo Bormida. Stupito ed esterrefatto mi chiesi: “come mai il Sindaco non mi ha comunicato nulla visto che l'opposizione, come da statuto, ha diritto di nominare un suo rappresentante?” A quel punto, visti i buoni rapporti con il nostro primo cittadino, che prima di essere un avversario politico è un mio compaesano, ho alzato il telefono è l'ho chiamato. Errore, avrei dovuto scrivere. Alla mia telefonata interrogativa infatti mi rispose che in base alla 142 (concetto ribadito poi su molti articoli apparsi sul “Piccolo” in Agosto) le nomine sono di Competenza del sindaco e quindi all'opposizione non spettava più nominare un proprio rappresentante. La discussione fu molto ampia e alla fine si concluse con la proposta “indecente” di nominare sì un nominativo indicato da me, ma che fosse una persona di suo gradimento “politico” dato che avrebbe dovuto comunque rispondere solo a lui ed ai programmi della maggioranza e non sicuramente all'opposizione. Chiesi qualche giorno di tempo per confrontarmi con i miei consiglieri e con il segretario del maggiore partito di governo, il quale, mi diede anche un appuntamento. Quel giorno venni a sapere che le nomine erano già state fatte. Per dare una scansione temporale degli avvenimenti sappiate che la telefonata è avvenuta intorno al 10 Agosto (come dichiarato dallo stesso sindaco su “il Piccolo”)

e le nomine furono dell'11 Agosto. Il mio appuntamento con il segretario D.S. ? Forse il 12 o il 13 Agosto a cose fatte. Riassumendo:Nessuna comunicazione ufficiale, obbligatoria in uno stato civile e democratico. Nessuna comunicazione telefonica tra concittadini civili prima che tra avversari incivili (ho chiamato io per sentire se le voci che circolavano erano vere). Nessun margine temporale credibile. E se avessi telefonato il 12 di Agosto? Cosa devo pensare di questa maggioranza? Muta durante i Consigli Comunali perché più che consapevole o perché schiava dei partiti ? Il progetto politico purtroppo è fin troppo chiaro. “mettere le mani” sulla casa di riposo di Castellazzo è sempre stato l'obiettivo primario di questa maggioranza insofferente ed intollerante nei confronti dell'opposizione. Lo dicessero chiaramente a tutti i concittadini ed elettori quali sono le loro mire invece di far passare gli altri per stolti. Avere cinque consiglieri su nove significa Governare saldamente, posizione predominante ed indispensabile per poter rilanciare la casa di riposo (a loro dire) che potrebbe essere un obiettivo condivisibile, ma forse sarebbe stato meglio parlarne prima senza inscenare sceneggiate e melodrammi infantili. Mi scuso per essermi forse troppo dilungato ma gli eventi raccontati, magari in una forma poco giornalistica, dovevano essere esposti in questo modo per evitare equivoci e chiarire la nostra posizione all'opinione pubblica che è purtroppo all'oscuro o peggio viene appositamente malinformata con l'unico scopo di danneggiarci. Il risultato comunque di tutto questo “golpe ferragostano” è che l'opposizione non si arrende, ma anzi contrattacca con l'artiglieria. E' stato difatti presentato al TAR del Piemonte dal gruppo Consigliare “PIEMONTE” l'apposito ricorso che finalmente, qualunque sarà l'esito, farà giustizia in un paese, Castellazzo, dove, a quanto pare, la giustizia sta solo con la maggioranza.

Continua ...



La Policoop Ovada, impresa di servizi, è una cooperativa fondata nel 1984 e oggi conta 102 soci-lavoratori. Nel 1992 ha registrato un fatturato di circa 4,5 miliardi. I settori di maggiore attività sono le pulizie, la ristorazione collettiva, la cura del verde, gli interventi di derattizzazione e disinfestazione. L'obiettivo principale della nostra cooperativa è il raggiungimento di un alto livello di qualità e di garanzia dei servizi prestati. Personale altamente qualificato è a vostra disposizione.

POLICOOP

OVADA

- È
- PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, MANUTENZIONE AREE VERDI
  - PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
  - SANIFICAZIONE AMBIENTALE
  - RISTORAZIONE

POLICOOP

OVADA

...PER SERVIRVI!

VIA MARCONI, 4/6 - 15076 OVADA - TEL. 0143/822997 - FAX 0143/822932



A colloquio con il Segretario Comunale

# IL COMUNE NON DEVE ESSERE SOLO UNA MACCHINA BUROCRATICA

Si deve migliorare il rapporto delle istituzioni con la collettività

Sono le 16 di un freddo pomeriggio d'inverno, ad attendermi nell'austero Palazzo Comunale di Castellazzo Bormida vi è il nuovo segretario comunale, la dott.sa Angela Iannello, alla quale abbiamo chiesto di rilasciarci un'intervista. Doveva essere il classico incontro tra funzionario e giornalista, invece, il tutto si è trasformato in una simpatica chiacchierata, segno tangibile che, come ha, nel corso dell'intervista, sottolineato la stessa dott.sa Iannello, il Comune non è una macchina burocratica ma è una struttura fatta di uomini al servizio della collettività.

**Dott. Iannello, da quanto tempo è segretario comunale?**

«Dal 1981 ad oggi con una interruzione di quattro anni, precisamente dall'11/12/'83 al 7/10/87, durante la quale ho svolto la mansione di ispettore provinciale delle poste».

**Che funzione ha il segretario comunale in un Comune come quello di Castellazzo Bormida?**

»La funzione è quella di assicurare la conformità dell'amministrazione comunale alle norme di legge, dello Statuto e dei Regolamenti per il raggiungimento degli obiettivi posti nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento a cui si deve ispirare l'Amministrazione. Questa è una funzione comune - ci spiega la dott.sa Iannello - ad ogni segretario, a qualsiasi classe di Comune appartenga, in particolare, nei comuni di media entità, come Castellazzo Bormida, possono far capo al segretario comunale, qualora il Sindaco glielo attribuisca, funzioni gestionali di notevole rilievo quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: quella relativa alla gestione, organizzazione e

coordinamento del personale, in modo particolare, per quanto riguarda i responsabili di servizio, figure introdotte da poco più di due anni dalla legge Bassanini. Il segretario comunale, - precisa il segretario del Comune di Castellazzo - essendo chiaramente dotato di una qualificazione professionale di tipo generale potrebbe avere il compito di indirizzare attraverso opportune direttive l'attività dei responsabili per una migliore e più efficace cura dei servizi a cui essi sono preposti.

Permangono, comunque, le mansioni tipiche relative alla verbalizzazione delle sedute di giunta e del consiglio comunale, nonché il rogito dei contratti o all'autentica delle scritture private stipulate nell'interesse del Comune».

**Lei ha lavorato in altri paesi di piccole dimensioni, le piacerebbe avere un'esperienza anche in una grande città?**

«Mi piacerebbe, ma forse fra qualche anno, perché ritengo che nei Comuni piccoli e medi il segretario comunale rappresenti un punto di riferimento più importante rispetto a quello di un Comune di entità demografica superiore nella cui struttura sono presenti a diversi livelli funzionari con qualifica direttiva o dirigenziale».

**Appena si è insediata qui a Castellazzo ha voluto subito incontrare la Giunta, perché?**

«Mi pare che sia fondamentale alla luce del nuovo ruolo del segretario comunale, delineato dalla riforma Bassanini, quale collaboratore dell'amministrazione comunale, conoscere da subito gli obiettivi prioritari che l'Amministrazione comunale stessa intende perseguire per offrire, soprattutto, servizi migliori e più efficienti alla collettività. Ho voluto incontrare nella



La dott.ssa Angela Iannello

prima settimana del mio insediamento anche il personale».

**Che programmi si prefigge per il futuro?**

«Il programma principale di lavoro è quello di conferire agli uffici comunali un'organizzazione in cui tutti i dipendenti sappiano chi "sono" e "cosa devono fare" mi riferisco in particolare alla predisposizione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di cui l'Ente, nell'esercizio dell'autonomia riconosciutagli dalla legge, disciplina la gestione delle risorse umane e la dotazione organica del personale.

Tutto questo è finalizzato ad una flessibilità e ad un'apertura dell'apparato burocratico a favore degli utenti e, quindi, della collettività locale».

**Venire a Castellazzo è stata una sua scelta o una nomina slegata a quelle che sono le sue volontà?**

«E' una nomina che si inquadra nell'attuale sistema normativo, secondo cui sono i Sindaci, ovviamente nel rispetto di determinate procedure normative e valutando il curriculum professionale, che nominano e revocano i segretari comunali. Venire a Castellazzo, - ammette la dott. Iannello - comunque, ha facilitato logicamente l'organizzazione della mia vita privata dal momento che abito qui vicino. Il Comune che ho lasciato, Sale, mi ha consentito una crescita ed un arricchimento professionale che spero porti beneficio anche al Comune di Castellazzo».

Marzia Persi

## LE COMMISSIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

- Commissione Affari Istituzionali Amministrativi:**  
Alfarano Franca (presidente), Nai Roberto, Violato Maurizio, Massobrio Carlo, Bianchi Franco, Grassi Paolo.
- Commissione Bilancio, Finanze e Programmazione:**  
Nai Roberto (presidente), Bianchi Franco, Talpone Giacomo, Massobrio Carlo, Alfarano Franca, Bobbio Paolo (sostituito in fase di surroga).
- Commissione Urbanistica, Assetto del territorio e Lavori Pubblici:**  
Bianchi Franco (presidente), Violato Maurizio, Ravetti Domenico, De Menech Roberto, Bobbio Paolo (sostituito in fase di surroga), Grassi Paolo.
- Commissione Sviluppo economico (attività economiche, commercio e agricoltura):**  
Talpone Giacomo (presidente), Nai Roberto, Massobrio Carlo, De Menech Roberto, Boscarìol Luigi, Grassi Paolo.
- Commissione Servizio sociale e Protezione Civile:**  
De Menech Roberto (presidente), Ravetti Domenico, Bianchi Franco, Violato Maurizio, Aiachini Francesco, Boscarìol Luigi.
- Commissione Istruzione e Cultura:**  
Massobrio Carlo (presidente), Ravetti Domenico, Nai Roberto, Violato Maurizio, Aiachini Francesco, Alfarano Franca.
- Commissione Politiche giovanili:**  
Violato Maurizio (presidente), Ravetti Domenico, Nai Roberto, Talpone Giacomo, Alfarano Franca, Grassi Paolo.
- Ravetti Domenico (presidente), Talpone Giacomo, Violato Maurizio, De Menech Roberto, Bobbio Paolo (sostituito in fase di surroga), Boscarìol Luigi.**

## NUOVA CUCINA NELLE SCUOLE

Il 30 Ottobre scorso, è stata inaugurata la nuova cucina della mensa scolastica. Il rinnovo è costato all'Amministrazione sessanta milioni, ma ne è valso la pena, perché così, oltre ad avere una cucina all'avanguardia dal punto di vista della tecnologia, si garantisce anche una maggior igiene dei locali utilizzati allo scopo e gli addetti alla mensa risultano agevolati nelle loro mansioni.



## LA CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA CONSEGNA 250 PREMI ALLO STUDIO 100/100MI

In occasione della Giornata Mondiale del Risparmio la Cassa di Risparmio di Alessandria ha consegnato 250 "Premi allo studio 100/100mi" del valore di 500.000 lire ciascuno a studenti delle provincie di Alessandria, Asti, Genova e Pavia che si sono diplomati con la massima votazione al termine dell'anno scolastico 1998/1999.

E' stato anche assegnato un "Premio Speciale di 5 milioni di lire per Attività Didattiche" ad alcuni Istituti Superiori che hanno presentato il maggior numero di diplomati con il massimo dei voti.

Tra gli Istituti premiati vi sono il Liceo Classico "Plana" di Alessandria, il Liceo Classico "Balbo" di Casale Monferrato e l'Istituto "Madre Pie" di Ovada.

Da Rita Market

Dove la spesa ti conviene

Castellazzo B.da Via Roma, 44  
Tel. 27.53.54

RISTORANTE - BAR

MICARELLA

Via Acqui - Cantalupo  
Tel. 0131/27.81.80

...il primo passo della giornata...  
**l'edicola**  
VIA E. BOIDI, 23 TEL. 0131/270860  
CASTELLAZZO BORMIDA

## TUTTI INSIEME PER I QUARANTACINQUE

La leva 1954 ha festeggiato il suoi quarantacinque anni il 14 novembre scorso con una gioiosa e simpatica festa. Tra i partecipanti anche il sindaco di Casal Carmelli, Francesco Zanini.

Ecco, in ordine alfabetico, l'elenco dei "coscritti":  
Franca Azzardi, Emanuele Boidi, Claudio Buffalo, Angela Buscaglia, Marinella Caminotti, Paolo Camurati, Rosaria Maria Ciceri, Ornella De Stefani, Giuseppe Falletti, Gianni Finessi, Flavio Fracasso, Sergio Fracasso, Francesco Gaeta, Maria Pia Gambetta, Pier Angelo Guassardo, Antonio Guerra, Damiano Guida, Domenico Laguzzi, Giuseppina Laguzzi, Savina Maghini, Dino Marcolin, Paolo Milea, Carlo Molinari, Giuseppe Nociti, Donatella Pastorello, Bruna Poletto, Anna Porcellato, Giacomo Prati, David Randazzo, Angela Rovere, Antonietta Talpone, Nicola Vertua, Francesco Zanini.





Anche nel quarto anno di attività

# POSITIVO IL BILANCIO DEL CENTRO STUDI DELLA SOMS

*Ampiamente coinvolte le società delle province di Asti ed Alessandria. Molti i progetti e appuntamenti per il 2000.*

Per il Centro Studi SOMS di Castellazzo Bormida, aperto dalla Regione Piemonte nel 1995, l'anno appena trascorso è stato ricco di iniziative e di attività nelle quali sono state coinvolte le Società della provincia di Alessandria ed Asti, di competenza del Centro. Finalmente lo scorso maggio è stato ultimato e presentato il documentario "Il cinematografo di provincia. Storie di italiani che andavano al cinema" di Federico La Rosa, nel quale, attraverso interviste ai soci di Arquata Scrivia, Capriata d'Orba, Mombaruzzo, Pontecurone e Silvano d'Orba e spezzoni tratti da vecchi film, viene raccontata la storia del cinema sociali, realtà alessandrina unica in Piemonte. Il film è stato proiettato a Castellazzo Bormida nella Sala dei Cappuccini, a Silvano d'Orba, in due diversi convegni ad Alessandria e, il prossimo dicembre, verrà proiettato presso l'ex cinema sociale Verdi di Carpeneto. Il documentario, inoltre, è stato

presentato lo scorso 7 ottobre nell'ambito dell'Anteprima del XVII TorinoFilmFestival e parteciperà al prossimo Cinema Corto Festival, organizzato nella città di Bra. Nel mese di luglio, in occasione dell'annuale raduno motociclistico internazionale Madonnina dei Centauri, il Centro ha organizzato e allestito, in collaborazione con l'analogo Centro di Borgomanero, una mostra Collettiva d'arte contemporanea intitolata Incontro-Confronto. Dialoghi di arte contemporanea Italia-Australia, nell'ambito della quale hanno esposto importanti artisti quale lo scultore Marco Porta, molto noto e apprezzato a livello regionale, il pittore Claudio Rotta-Loria, di fama internazionale e la scultrice Grazia Simeone, le cui opere sono esposte in una mostra permanente presso il castello di Piovra.

Per il terzo anno consecutivo il Centro ha, inoltre, curato - su incarico del Comune - la XXXII Mostra d'arte figurativa Galleria Gamondio, appuntamento tradizionale nell'ambito dei festeggiamenti patronali. Quest'anno la rassegna, organizzata in collaborazione con gli insostituibili Maria Elisabetta Donadio e Davide Minetti, si è segnalata per alcune novità: la ferrea selezione degli artisti invitati a partecipare, il catalogo realizzato su CD rom e diffuso via Internet e, infine, la maggiore leggerezza ed eleganza dell'allestimento stesso.

Il 10 ottobre scorso ha avuto inizio la prima edizione di Burattini in Società, breve tournée di teatro di animazione, organizzata in collaborazione con l'Associazione Peppino Sarina di Tortona e ospitata nelle Società di Sarezzano, Pontecurone, Castelnuovo Scrivia, Carbonara Scrivia e Sale dove si concluderà il 6 febbraio 2000.

Come ogni anno, inoltre, il Centro in collaborazione con il Foto Club Gamondio di Castellazzo, realizzerà, quale strenna natalizia, il calendario fotografico per il prossimo 2000, sul quale compariranno le immagini delle SOMS di Alluvioni Cambiò, Basaluzzo, Bergamasco, Borgoratto, Bobbio, Carpeneto, Castellazzo Bormida, castelnuovo Scrivia, Frugarolo, Grava Alluvioni, Mandrogne e Rivalba di Valmacca.

Accanto alle su indicate attività, il Centro ha svolto, come tutti gli anni, il proprio ruolo di consulente legale e fiscale per le SOMS dell'alessandrino e dell'astigiano, ha sostenuto le attività culturali organizzate nelle singole Società e ha provveduto a farsi carico della conservazione del patrimonio storico delle SOMS attraverso riordino di archivi, restauro bandiere e ristrutturazione edifici. Ricco di appuntamenti e progetti, infine, appare anche il programma per il prossimo anno. Nella primavera del 2000, infatti, il Centro organizzerà a Tortona un convegno internazionale sul tema dell'edilizia delle Società di Mutuo Soccorso italiane ed europee, promuoverà diverse pubblicazioni tra le quali segnaliamo una serie di saggi sulle forme di spettacolo praticate nei teatri sociali e una ricerca sulla storia dell'edificio della Società di Castellazzo, e si attiverà al fine di recuperare quegli edifici sociali di particolare pregio storico ed artistico, quale ad esempio la sede della SOMS di Frugarolo, decorata con stupendi affreschi risalenti al secolo scorso.

Barbara Menegatti

Superate le difficoltà burocratiche

# LA STRADA PER CASTELSPINA SARÀ ALLARGATA

*Ora la Provincia può appaltare i lavori.*

Una battuta di arresto, per fortuna risolvibile, si è verificata nella procedura amministrativa per la realizzazione dell'allargamento della strada provinciale per Castelsina o str. Prov. 195. Infatti l'Ufficio espropri della Regione Piemonte, ha richiesto alla Provincia di Alessandria, per procedere al piano parcellare di esproprio, la variante al P.R.G.I., ai sensi dell'art. 17, comma VII, della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Amministrazione comunale, ha quindi incaricato lo Studio "Alfa Studio Associato" di Alessandria, di procedere alla realizzazione del progetto di tale variante non strutturale, dove lo scorso 13 Ot-

tobre è stato adottato il progetto preliminare e quindi assolve le formalità di pubblicazione e del periodo delle osservazioni ed ottenuto il necessario parere favorevole della Provincia - Assessorato urbanistico - il 24 Novembre u.s. è stato adottato il progetto definitivo, la cui deliberazione verrà comunicata alla Regione Piemonte.

Con l'espletamento di tali formalità - per altro imposte dalla legge - la Provincia può appaltare il relativo lavoro di ampliamento della strada di Castelsina, da anni atteso da coloro che abitualmente transitano in tale tratto, ormai inadeguato alla viabilità del 2000.

G.C.

# I BALDI GIOVANI DEL 1959...



Festeggiamenti di leva per i coscritti del 1959: il 27 Novembre u.s., i levanti si sono riuniti in una cena conviviale presso il prestigioso Ristorante Corona di Novi Ligure e quindi la festa ha continuato in una serata mondana in discoteca.

Il giorno successivo ritrovatisi in piazza Madonnina, hanno reso omaggio ai coscritti defunti e dopo la S. Messa presso il Santuario e la canonica fotografia, ultimo ritrovo per un aperitivo finale. Eccoli dalla prima fila e da sinistra: Angelo Cermelli, Piera Pozzato, Loredana Corrado, Gilda Cimino, Pinuccia Vitale, Paola Ricagni, Giancarlo Cervetti, Giovanni Baldon, Pino Salmin, Gianfranco Ferraris (il Sindaco), Beppe Barberis, Gregorio Grassi, Cesare Bergo, Domenico Bagliani, Attilio Messina, Sergio Ricagni, Alfredo Bielli, Pier Paolo Prati, Michele Grottolli.

## CASTELLAZZONOTIZIE

### Direzione e Amministrazione:

Palazzo Comunale  
15073 Castellazzo B.  
Telefono 0131/27.07.72

### Direttore responsabile:

Nicola Ricagni

### Segretario di Redazione:

Giancarlo Cervetti

### Fotografie:

Cinefotoclub Gamondio

### Fotocomposizione:

Fotolito sas - Novi Ligure

### Stampa:

Litoservice - Novi Ligure

Articoli regalo - Liste nozze

**Chiappino**

Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167  
CASTELLAZZO B. (AL)

**G. Conta**

cesellatore - sbalzatore  
argenteria - oreficeria  
Liste Nozze  
premiazioni  
sportive

Laboratorio e negozio:  
Via XXV Aprile, 6 - Tel. 0131/27.54.47  
Castellazzo Bormida (AL)

**GAMA**

sistemi di riordinamento  
Sede: Strada Castelsina, 11/A  
15073 Castellazzo B.da (AL)  
Tel. 0131/270383/4  
Fax 0131/275645

**CARBOTRADE GAS S.p.A.**

DISTRIBUZIONE G.P.L. PER USO CIVILE,  
ARTIGIANALE ED INDUSTRIALE IN SERBATOI  
FORNITI IN COMODATO GRATUITO

ALESSANDRIA: VIA GIORDANO BRUNO, 77  
TEL. 0131/222459

CASTELLAZZO BORMIDA: VIA OVIGLIO, 6  
TEL. 0131/278188 - 278552

**Bottini Marilena**

Merceria, Chincaglieria

Via Roma, 28  
Castellazzo B.da

**G.D. S.r.l.**

Via Facchinetti, 8 zona AIAV  
13100 Vercelli (VC)

p.v.: P.zza Duca degli Abruzzi, 6  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

**F.lli CIMINO s.r.l.**

Costruzioni Generali

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI  
OPERE DI RISANAMENTO  
MOVIMENTO TERRA

Via Umberto I - Tel. 0131/275729 - Fax 0131/275919  
CASTELLAZZO B.da (AL)



PANETTERIA

PRODOTTI ALIMENTARI  
PANE  
GRISSINI  
DOLCI

**BUA**

MICHELE

VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66  
CASTELLAZZO BORMIDA

Str. Casalcermeli, 6  
CASTELLAZZO B.DA

floricoltura  
**istarini**

0131/275444

produzione propria di primule, an-  
nuali, gerani, ciclamini, crisantemi,  
stelle di natale e piante ornamentali

Trattoria “Lo Spiedo”

Tutto alla griglia  
Specialità coniglio al sale  
Agnelli allo stufato  
Carne alla brace  
Vera cucina casalinga

Il lunedì chiuso

Via Acqui, 25  
Castellazzo Bormida (AL)  
Tel. 0131/278184

OFFICINA - CARROZZERIA

**Romanin  
Doriano**

SOCOCCO  
ACI

Via Milite Ignoto, 87  
Tel. 0131 270739  
CASTELLAZZO B.DA (AL)

IMMOBILIARE  
TRE TORRI sas

Via XXV Aprile  
Tel. 0131-275809  
15073 Castellazzo Bormida

fatti socio alla

S.O.M.S.

bar, giochi elettronici  
biliardo, bocce  
sala lettura  
**PREZZI MODICI**  
VIA EMANUELE BOIDI,9  
Tel. 0131/275401  
CASTELLAZZO BORMIDA

tutta farina del  
nostro sacco

Viale Giovanni XXIII, 21/23  
Tel. 0131/275142 - 270109  
Fax 275525  
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

# I NUOVI CALENDARI DEL FOTO CLUB GAMONDIO

Un saluto all'anno 2000 attraverso tre nuovi calendari fotografici del Foto Club Gamondio.

Il Foto Club Gamondio saluta il nuovo anno con tre nuovi calendari fotografici:

- 1500 copie dell'ormai "classico" Castellazzo di ieri con 12 cartoline d'epoca della collezione di Piero PAMPURO già presentato alla mostra d'arte figurativa di fine agosto;
- Altre 1500 copie del "Calendario della SOMS" distribuito a cura del Centro Studi Regione Piemonte alle SOMS della provincia di Alessandria e Asti, e che intende illustrare con dodici fotografie le bellezze e gli aspetti caratteristici di altrettante Sedi Sociali;
- Il terzo calendario proposto (2000 copie) è il fiore all'occhiello dell'Associazione fotografica e ripercorre, con un'interpretazione moderna e molto piacevole, la storia recente del Foto Club Gamondio, attraverso immagini dei suoi soci più rappresentati.

Anche quest'anno i calendari verranno distribuiti con finalità socio-umanitarie con l'aiuto delle Comunità Parrocchiali, della SOMS e direttamente dai soci del Foto Club, che vengono ospitati ogni venerdì presso i locali della SOMS stessa.

Sergio Maranzana

Centrale del Latte  
Alessandria e Asti

Gennaio 2000

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23

CENTRO STUDI  
S.O.M.S.  
CASTELLAZZO BORMIDA

REGIONE PIEMONTE

GENNAIO

2000

1 S	12 M	23 D
2 D	13 G	24 L
3 L	14 V	25 M
4 M	15 S	26 M
5 M	16 D	27 G
6 G	17 L	28 V
7 V	18 M	29 S
8 S	19 M	30 D
9 D	20 G	31 L
10 L	21 V	
11 M	22 S	

Cerioni Maria Cristina  
PETTINATRICE

Orario dal martedì al giovedì  
8-12 15-19

Orario dal venerdì al sabato  
8-18 (continuato)  
SU APPUNTAMENTO

Via Verdi, 9 - Tel. 0131-270572  
CASTELLAZZO B.DA (AL)

G.F.A.

di AITA ANTONIO  
LAVORAZIONI METALLICHE

RINGHIERE - CANCELLATE  
PENSILINE - PORTE  
CANCELLI E INFERRIATE

LAVORI ARTISTICI IN FERRO BATTUTO

Viale Giovanni XXIII - Tel. (0131) 270425  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

AUTOLAVAGGIO  
RAPIDO

di FUSETTO VANDA

Spalto Palestro, 7  
Tel. (0131) 275.703  
15073 CASTELLAZZO B. (AL)



SPALTO  
VITTORIO VENETO, 1  
CASTELLAZZO  
BORMIDA (AL)  
TEL.ABIT.  
(0131) 27.56.76

SEMENTI

MANGIMI

PRODOTTI PER  
L'AGRICOLTURA

DOLO

GABRIELLA

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI,1  
TEL.27.05.90  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

SEMENTI

PRODOTTI

ZOOTECNICI

AGRICOLI

AGRICOLA

CASTELLAZZESE

DI ANGELERI STEFANIA

floricoltura

Cermelli

STRADA CASALCERMELLI 15  
TEL. 0131-279253 - 279554  
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

SOCIETÀ AGRICOLA

MOLINO ZERBA

Produzione semole di grano duro,  
rimacinate per panificazione  
CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182

Falegnameria

Crepaldi

di G. & F. Crepaldi s.n.c.  
**Produzione Mobili**  
**Serramenti e porte su misura**  
Lab.: 15073 Castellazzo B.  
via Casal Cermelli, 5  
Tel. 0131/270655

FOTO STUDIO

GUIDO

di Vettore A.  
• SVILUPPO E STAMPA 1 ORA  
• SERVIZI FOTOGRAFICI  
• MATRIMONI  
• FOTO TESSERA  
• FOTO STUDIO  
Via Beato M. Grassi,3  
Tel. 0131 - 27 58 12  
CASTELLAZZO B.da (AL)

DOMENICO  
RICAGNI

IMPRESA  
EDILE

VIA VERDI N. 7  
15073 CASTELLAZZO  
BORMIDA (AL)  
0131/270794

UN ALMANACCO PER I  
NOSTRI CONNAZIONALI ALL'ESTERO

Il segretario del Cenacolo Gamba d Perniss Dott. Marco Ferrari  
spiega la struttura dell'Almanacco del 2000-2001.

Che cos'è un Almanacco? Una riflessione sul tempo? Difficile rispondere esattamente, ma nel caso dell'Almanacco del Giubileo (2000-2001), promosso dal Comitato editoriale, composto da: Mario SCIANCA, Marco FERRARI, Geo PISTARINO, Dino ODDONE, Renato BOBBIO, del "Cenacolo Gamba d Perniss", a giorni in distribuzione, la risposta sta nelle testimonianze:

- 7 Chiese storiche, da un millennio all'altro, situate nel tracciato (anche astronomico?) di valori senza tempo e quindi non millenaristiche, ma profondamente radicate in un territorio poco noto (Alto Monferrato tra Castellazzo Bormida e Roccagrimalda).
- 7 Chiese ad indicare una storia alquanto misteriosa di luoghi significativi e difficili da comprendersi nelle loro memorie (che dire ad esempio di Retorto?).
- 7 Chiese tra 18 paesi che segnano il tempo con visioni della propria storia umana, sia paesaggi e simboli, sia immagini di volti dei luoghi, in una evidente continuità tra passato e futuro; perché l'Almanacco del Giubileo testimonia il passato, ma si proietta e si offre all'avvenire senza limiti temporali.

Il paradosso enigmatico consiste infatti, nell'indicare il limite di tempo laddove sussiste solo l'illimitato fluire delle cose e dei fatti. Cose e fatti che si sbalzano dal passato nelle brillanti considerazioni storiche dei proff. Geo Pistarino e Dino Oddone, preziosi promotori e collaboratori di coloro che, nel Cenacolo G.d.P., hanno da subito creduto al significato ed alla realizzazione dell'Almanacco nell'ottica giubilare. Cose e fatti che emergono altresì nella partecipazione di quegli "Amici" che hanno voluto testimoniare con la presenza turistico-commerciale tra storia passata e vicenda presente nell'obiettivo di non dimenticare la realtà dell'oggi. Vanto di questi Amici (territorialmente vicini o meno) è pur quello di discendere da tempi lontani, tempi di conflitti spirituali e lacerazioni materiali, ora forse poco compresi, ma tappe necessarie all'edificazione di un futuro locale ed Europeo che si ripropone nella realtà dei corsi e ricorsi della vicenda umana.

Dalle lotte spirituali del passato si evincono pure profondità e significati di simboli giubilari: il Giubileo universale onnicomprensivo di tutti coloro che si riconoscono dal mistero del dubbio alla verità delle certezze sofferte ben al di là di un certo localismo territoriale.

Ecco il senso dell'offerta estera dell'Almanacco ai nostri connazionali interessati: ad esempio il mistero di Retorto come valore universale, d'interesse non solo piemontese, ma aperto a tutti coloro che si offrono ai beni spirituali, patrimonio inalienabile di ciascun essere umano.

Da quanto espresso la struttura dell'Almanacco sembra delineata: presentazione con significati da scoprire nell'interiorità di ciascun lettore; indicazione dei limiti temporali di ri-



ferimento (2000-2001); illustrazione per immagini dei 18 paesi della zona interessata al Cenacolo G.d.P., citazione a completamento degli "Amici" del Cenacolo nell'ottica già descritta.

La consistenza dell'Almanacco, per struttura e finalità, sembra sufficientemente rilevata: da una consistenza di significato spirituale, di memoria storica e vitalità presente-futura il Cenacolo si augura che la verità della speranza possa operativamente sopportare il progresso qualitativo della persona umana.

**Il Segretario del Cenacolo  
Dott. Marco FERRARI**

CENACOLO GAMBA D PERNISS  
Sede: Via Matteotti 23-15079 Sezzadio (Al)-Italia  
Tel.:0131/703204-0338/8588443

Candiotto  
Angelo

Impresa edile  
  
V.le Giovanni XXIII, 52  
Tel. 27.05.76 - Castellazzo B.

escavazioni  
STRIDI LORENZO&C S.N.C.

DI STRIDI LORENZO E STRIDI ANGELA  
REG ZERBA VIA ACQUI - CASTELLAZZO B.DA  
TEL. 0131/278140 - 0337/244540

TuttoQui  
market

di  
Cortona Guglielmina  
  
Spalto Vittorio Veneto, 23  
Castellazzo B.da (AL)  
Tel. (0131) 27.04.55

AZIENDA AGRICOLA

TALPONE

Piantine da orto  
Fiori

Via Molino Vecchio, 12 - Tel. (0131) 275274  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

ANTICA LOCANDA  
Giuliano

RISTORANTE  
Via Santuario, 1 - Tel. (0131) 275132 - 270888  
CASTELLAZZO BORMIDA  
CHIUSO IL MARTEDÌ

FERRAMENTA-UTENSILERIA-CASALINGHI

SERGIPPO

Via Panizza, 10  
Tel. 0131.270535  
15073 CASTELLAZZO B. (AL)

cartotecnica piemontese s.p.a.

ALESSANDRIA  
PROLUNGAMENTO  
VIA DEL LEGNO, 5/7  
ZONA D3  
TEL. (0131) 346407/8

INGROSSO  
CANCELLERIA  
CARTA  
ARTICOLI REGALO

FORNITURE  
ENTI  
UFFICI  
DITTE



Nuove prospettive per i nostri giovani

# PER L'AREA INDUSTRIALE SI LAVORA A TEMPI RECORD

Le aziende che qui si ricollocheranno e quelle nuove troveranno con le strutture moderne condizioni logistiche di grande interesse.

«**P**er i nostri giovani in cerca di un'occupazione è una grande opportunità. Quanti nuovi posti di lavoro sono previsti? Non siamo in grado di quantificarli, al punto in cui stanno le cose: non vorremmo suscitare errate aspettative. Meglio essere prudenti. Ma di sicuro, con questa iniziativa, per il futuro dei giovani del paese si aprono prospettive assai interessanti». - così l'assessore Giuseppe Boidi definisce l'iniziativa del consorzio di imprese legata alla creazione di una nuova area industriale, alla periferia di Castellazzo. Il Comune ha affidato allo stesso Consorzio l'intera urbanizzazione e suddivisioni in lotti delle aree. L'amministrazione comunale, come ente proprietario redige il P.I.P. (piano degli insediamenti produttivi) e stabilisce le norme che servono a delineare l'insediamento dell'intera area. «Sotto l'aspetto finanziario - continua Boidi - non ne ricaviamo utili, però ripeto, l'area produttiva crea prospettive per il futuro del paese: ci saranno aziende che qui si rilocalizzeranno in strutture moderne ma potranno esserci anche nuovi insediamenti industriali. Se per le prime è difficile prevedere la possibilità di nuovi assunti poiché trasferiranno qui i dipendenti dalla loro precedente sede, le ditte nuove avranno bisogno di nuovo personale».

La zona da destinare ad insediamenti produttivi è stata individuata dal Comune in base a criteri logistici che possono rappresentare una qualche attrazione per le aziende. «Intanto - spiega l'assessore Boidi - la vicinanza all'autostrada e il raccordo con la tangenziale di Castellazzo che sta per essere ultimata». E l'impegno del Comune che sta lavorando a tempo di record, continuerà anche nei prossimi mesi: «Stiamo già provvedendo - continua Boidi - per l'ampliamento dell'area industriale (altri 50 mila metri quadri disponibili) che dovrebbe concretizzarsi, per quanto riguarda gli strumenti urbanistici, già entro la fine dell'anno. Ci sono due ulteriori opportunità in tal senso: una attraverso la quota di ampliamento dell'area sottoposta a P.I.P. che la legge consente, e l'altra attraverso l'elaborazione di una variante al piano regolatore comunale. Si profilano così tre fasi, tutte e tre approderanno in consiglio in consiglio comunale. Il primo passo sarà l'approvazione definitiva del P.I.P., della parte già prevista dal piano regolatore; il secondo, l'approvazione dell'ampliamento



Giuseppe Boidi

di tale area e la terza, l'esame della variante al P.R.G. per un'ulteriore porzione di territorio per utilizzi industriali. «Il successo dell'operazione si sta già delineando - aggiunge Boidi - ed è dimostrato dalle richieste di insediamento che stiamo ricevendo. Ci tengo a precisare che accoglieremo aziende tutte compatibili, dal punto di vista ambientale, con il nostro territorio». Sulla normativa specifica relativa al P.I.P. che determina ad esempio l'ampiezza massima di ciascun insediamento (fino a 5000 metri quadri) e gli altri criteri, Boidi puntualizza che: «le indicazioni fornite a maggio con una delibera di consiglio comunale sono di indirizzo. Della stesura delle norme di piano vere e proprie si discuterà ancora in consiglio, unitamente all'approvazione definitiva del P.I.P. Peraltro le richieste di lotti di terreno per insediamenti industriali oltre i 5000 metri quadri, verrebbero esaudite solo attraverso la quota di ampliamento prevista per il P.I.P. e con la variante al P.R.G.». I passi successivi di questa importante operazione urbanistica sono la raccolta dei dati relativi alle caratteristiche di tutte le ditte, per quantificare così servizi ed infrastrutture occorrenti; l'acquisizione da parte del Comune dei terreni dell'area attualmente di proprietà di privati entro la fine di febbraio e al termine del mese successivo l'assegnazione dei lotti di terreno alle aziende. In primavera dovrebbero partire i lavori di costruzione dei capannoni ad opera delle ditte e nel frattempo il Consorzio provvederà all'urbanizzazione dell'area.

Massimo Putzu

In una zona di completamento

# UN PIANO ESECUTIVO IN VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA

Il progetto comprende le opere di urbanizzazione e la cessione di aree destinate a verde e parcheggi secondo gli standards urbanistici previsti dal PRG.

Il comparto edificatorio compreso oltre la nuova via Madre di Calcutta, verso l'acquedotto comunale, sta per essere ultimato. Nel caso specifico infatti, non trattasi di una vera e propria nuova espansione, ma piuttosto di un completamento. Infatti il Piano regolatore in vigore, aveva individuato originariamente l'ambito 3.3 o della Fornace, dove con progetto dell'Arch. Dario Milanese, era stato redatto il piano particolareggiato di tale zona. L'edificazione è stata, quindi, realizzata quasi completamente e la nuova variante del P.R.G.I., approvata dalla Regione Piemonte lo scorso 8 Febbraio, ha riformulato la destinazione urbanistica di tale comparto, trasformando la parte edificata in area di completamento o area di tipo B2, ovvero tessuto edificatorio già in atto di recente realizzazione e per la parte non ancora effettuata, ha inserito un nuovo ambito denominandolo 3.2. Sentiamo cosa dice in proposito l'Assessore all'urbanistica Beppe Boidi: «I proprietari di tali porzioni di terreno, concordemente, hanno affidato all'Arch. Antonio Pistarino di Alessandria, l'incarico della stesura del progetto di Piano esecutivo convenzionato (P.E.C.), che con la procedura dell'art. 43 della L.R. 56/77 e s.m.i., è stato approvato dalla seduta consiliare del 24 No-

vembre u.s. Il progetto, comprende le opere di urbanizzazione necessarie e gli standard urbanistici (aree destinate a servizi: parcheggi, verde) previsti dalla normativa dello strumento urbanistico, un piccolo centro di carattere ricettivo-commerciale e ovviamente una serie di edifici destinati a residenza. Preme tuttavia sottolineare, che è intendimento dell'Amministrazione, oltre che ad attivare le aree di nuova espansione previste, che comunque comportano un aumento, per quanto concerne le opere di urbanizzazione, con relativi costi di manutenzione, anche puntare al recupero del grande centro storico dell'abitato, che dispone di potenzialità edificatorie notevoli e dove purtroppo molti edifici, abbandonati, rischiano di degradare, creando disagi - ad esempio squilibri della densità edilizia - e situazioni di pubblico disordine, nonché A tal proposito, sono allo studio alcune iniziative ed incentivi, atti a promuovere il recupero dell'abitato e che saranno oggetto di un nuovo articolo in un prossimo numero di Castellazzo Notizie». Con il completamento dell'ex - ambito 3.3, un "pezzo" piano regolatore si può considerare compiuto.

Giancarlo Cervetti

# A ROMA IN PELLEGRINAGGIO



Il 6 Novembre scorso, un gruppo di castellazzesi, hanno effettuato una gita/pellegrinaggio a Roma, organizzata dalla Parrocchia. Eccoli in posa in piazza S. Pietro, unitamente a Don Gianni.

**Poggio Carlo**  
Autorizzato Opel  
**SERVIZIO CARRO ATTREZZI**  
Via Refosso 3  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
Tel. e Fax 0131/270568 - Abit. 0131/709297  
Cell. 0330/470135

**PERFUMO PIERPIO**  
Vendita - Riparazione Macchine  
Agricole e Pompe - Impianti  
Irrigui - Tubazioni interrate -  
Impianti Giardinaggio  
Spalto V. Veneto, 29  
15073 CASTELLAZZO B. (AL)  
Tel./Fax 0131-27.56.63

**Laboratorio Pasticceria**  
GIRAUDI  
di Boidi Giacomo  
Via Liguria, 26/A  
15073 Castellazzo B.da  
(AL)Tel. 0131/27.55.63  
fax 0131/27.02.10

**Cresta Luigi**  
**Marmi - Caminetti**  
**Graniti - Pietre - Onice**  
**Bottega d'arte**  
Via G. Garibaldi, 6  
Tel. 0131/27.54.83  
Castellazzo Bormida

**Divisione Nord**  
**Unicalcestruzzi S.p.A.**  
Sede di Divisione  
Via Millio, 29/I - 10141 Torino  
Tel. 011.38.41.911 - Fax 011.38.58.814

**CERAMICHE**  
**SONAGLIO**  
VIA MACALLE' 2  
CASTELLAZZO B.  
Tel. 0131/27.06.38

**BI.ERRE.BI s.r.l.**  
SEDE LEGALE: Via Macaggi, 23/3 - GENOVA  
STABILIMENTO: Strada Castelspina, 11  
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
Tel. (0131) 270.942 - Fax (0131) 270.828

**Panetteria**  
**Pasticceria**  
**Negri Roba**  
**Ivana**  
Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34  
Castellazzo B.da





## LE ATMOSFERE DEL **Vino**

Produzione tipica della provincia di Alessandria, la vite riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo economico del territorio. Il prodotto importante che ne deriva, di eccezionale varietà ed indiscussa qualità, dà vita ad una carta dei **vini** che vanta quattordici D.O.C. e quattro D.O.C.G. Il vino, protagonista primario nel panorama gastronomico, si affianca al **tartufo** prodotto dell'autunno che ogni anno rinnova l'appuntamento con i buongustai nelle mostre e fiere a lui dedicate e nei ristoranti che ne esaltano il magico profumo. Una provincia ancora da scoprire, l'alessandrino, **una terra tutta da gustare**, un punto di riferimento per l'intenditore appassionato e per il viaggiatore curioso.

## IL PIACERE DEI **Sapori**



## L'ECCELLENZA DEL **Tartufo**



**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**  
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

INFO: 01313041 UFFICIO AGRICOLTURA



Raggiunta la vetta della classifica

# IL CASTELLAZZO DEL NUOVO MISTER VA FORTE

Affidata a mister Giancarlo Traverso, un tecnico con esperienze in categorie superiori.  
Confermati gli ambiziosi obiettivi sportivi.

CASTELLAZZO BORMIDA – Cambio della guardia alla guida del Castellazzo: da qualche gara infatti la conduzione tecnica del Castellazzo non è più affidata a mister Sterpi ma a Giancarlo Traverso. Il neo tecnico vanta un curriculum davvero invidiabile dal momento che ha militato (prima come giocatore, poi come allenatore) per 23 anni nelle fila della Novese; successivamente ha guidato i lombardi del Bressana Bottarone ed i serravallesi del Libarna, compagine quest'ultima del campionato di eccellenza regionale. Come allenatore, quella del Castellazzo è la quarta panchina in otto anni, la prima del campionato piemontese di promozione: «La mia scelta» - esordisce mister Traverso - «è dettata da precise motivazioni: il Castellazzo è società ambiziosa, con i mezzi per esserlo. Quest'anno si vuole fare bene, c'è un obiettivo stimolante che è rappresentato dal passaggio di categoria.» «Il girone D del campionato di promozione» - prosegue Traverso - «è composto da ottime compagini ed alcune, come il Trino, sono ben attrezzate per il salto di categoria: da parte nostra puntiamo

al primo posto non dimenticando le possibilità che ci offrono i play off.» Quanto alla rosa del Castellazzo, mister Traverso è soddisfatto: «Conoscevo già alcuni elementi della rosa, ma in generale le mie impressioni sono più positive di quanto potessi immaginare: credo che si possa ancora fare alcuni piccoli ritocchi. In particolare la squadra mi pare orfana di un difensore centrale rapido e, al limite, di un centrocampista con doti da incontrista.». Positivo è il giudizio che patron Gaffeo dà sul nuovo tecnico: «Le doti tecniche di Traverso penso che le conosciamo tutti; personalmente, anche se lo conosco da poco tempo, sono rimasto positivamente impressionato anche dal risvolto umano di Traverso.» Ma non è solamente la prima squadra a riservare belle soddisfazioni al patron: «Sono soddisfattissimo» - dichiara il presidente del Castellazzo - «anche dell'andamento del settore giovanile: i giovanissimi allenati da Maffieri ci stanno fornendo risultati che non ci aspettavamo. Bene stanno facendo inoltre sia gli allievi di Moretti sia la juniores di Maurizio Barzizza.»



Mister Giancarlo Traverso

## IL PUNTO SUL CAMPIONATO CASTELLAZZO PROTAGONISTA

CASTELLAZZO BORMIDA – Il girone D del campionato di promozione piemontese è un torneo che vede protagonista il Castellazzo: al momento in cui scriviamo infatti gli alessandrini sono l'unica squadra del girone ancora imbattuta e guida il girone in coabitazione con il Trino. «Il bilancio è tutto sommato positivo» - dichiara patron Gaffeo - «anche se abbiamo subito tre pareggi nei minuti finali di recupero.» I 28 punti conquistati al 12 dicembre il frutto di sette vittorie e di sette pareggi (31 i gol fatti, 15 quelli subiti) e consentono agli uomini di Traverso di rimanere in testa alla classifica con tre punti di vantaggio sulle seconde, ma «il torneo è ancora lungo...» dichiara il nuovo tecnico del Castellazzo.

## ANNO SULLE NEVI PER I CASTELLAZZESI

Il programma dello Sci-club di Castellazzo Bormida per l'anno 1999-2000.

Lo Sci-club di Castellazzo esiste ufficialmente da un anno ed è nato per promuovere l'interesse e l'amore per l'attività sciistica. Ha già 87 soci e coinvolge anche i paesi limitrofi come Cantalupo, Castelspina, Sezzadio, Casalcermelli. La sede è in via Umberto I ed è aperta martedì, mercoledì e giovedì dalle 21 alle 23, sabato dalle 10 alle 12. Fuori c'è una bacheca in cui sono affisse le varie attività e le gite in programma. «La nostra non è una associazione a scopo di lucro» - dice Gian Piero Cova presidente del club- «Siamo un gruppo di persone che amano questo sport e cercano di promuoverlo anche organizzando attività collaterali. Una volta alla settimana, per esempio, facciamo un corso di ginnastica pre-sciistica, dalle 19.45 alle 20.45, nella palestra della scuola elementare che il Comune ci ha messo a disposizione. Il corso sarebbe per i soci, in realtà accogliamo chiunque voglia venire. La tessera del club costa 35.000 lire e dà diritto all'assicurazione, ad un multipass (cioè a sconti speciali per i soci che andassero a sciare individualmente), a riduzione delle quote per le gite che il club organizza.»

Queste le proposte del club: a gennaio nelle ultime tre domeniche si potrà sciare a Sestriere e i novizi avranno la possibilità di imparare a sciare con un maestro; la quota di partecipazione è di 100.000 lire e comprende la scuola di sci, il pullman e lo ski-pass per coloro che già sanno sciare. Dal 12 al 19 febbraio ci sarà la settimana bianca a Campitello di Fassa sulle Dolomiti, dove si andrà con mezzi propri a meno che non si raggiunga un numero tale da poter affittare un pullman. La quota comprende solo la mezza pensione in un albergo a tre stelle ed è di 500.000 lire per i soci del club, e 600.000 lire per i non soci. A Campitello gli sciatori pratici potranno fare il giro del Monte Sella, i meno sicuri potranno scegliere tra i vari impianti che il luogo offre; lo ski-pass per i sette giorni costa 300.000. A fine marzo si terrà una gara di Slalom Gigante per le varie categorie a Cervinia e nei primi giorni di Aprile, infine, una cena sociale, ma aperta a tutti, durante la quale si premieranno i vincitori dello Slalom.

Zina Tirendi

## SOGNI DI SPORT: UNA NUOVA PALESTRA E UNA NUOVA SQUADRA DI CALCIO

I Castellazzesi chiedono all'Amministrazione Comunale la realizzazione di un centro sportivo nel quale i giovani possano praticare diverse attività.

Lo sport, quale fenomeno di aggregazione, assume un ruolo fondamentale in primo luogo nelle "società dei disagi". Di certo, Castellazzo non si esime dal contesto nazionale e i disagi possono trovare terreno fertile là dove non vengono fornite le dovute risposte. Per quanto di sua competenza, l'Amministrazione Comunale ha il dovere di razionalizzare le proprie risorse per consentire lo sviluppo adeguato anche del movimento sportivo; suonerà come uno slogan, ma nei luoghi dove il tempo libero non è organizzato, la qualità della vita è decisamente scadente. Qual è l'attuale situazione e soprattutto, cosa manca, cosa è necessario fare? Le associazioni sportive sono molte e si occupano di quasi tutte le discipline praticabili sul nostro territorio: sono convinto che prima o poi si renderà necessario un coordinamento che consenta di programmare unitariamente le varie attività, un coordinamento in grado di non limitare gli obiettivi di nessuno, al contrario, di raggiungerli più facilmente. La volontà di costituirlo deve nascere dalle dirigenze delle stesse associazioni, senza imposizioni e senza pregiudizi. Così come nel recente passato, è importante tuttora affrontare le possibilità per la costruzione di un impianto sportivo al coperto dove praticare quelle discipline che oggi trovano spazi nella palestra attigua alle scuole elementari. Ogni anno a settembre, l'Amministrazione Comunale si trova nell'ingrato compito di suddividere gli orari di utilizzo ed in funzione delle richieste. Per la stagione 1999-2000 si è giunti ad una situazione particolarmente delicata. Negare alla popolazione il diritto di aggregazione è sempre comunque deleterio; lo è ancora di più quando il servizio viene negato alle nuove generazioni. Ora non si discute più della palestra attuale come di un luogo che consente lo svolgimento di campionati ad alto livello, si discute dell'impossibilità di soddisfare i bisogni di sport di ragazze e ragazzi delle scuole, della pallacanestro, della pallavolo, del calcetto, dello sci-club e della scuola calcio. In questa situazione siamo stati costretti a limitare il numero degli allenamenti per ogni gruppo, in modo tale da favorire l'accesso a tutti. E' per questo che trovo plausibile perseguire lo scopo della costruzione di un impianto con costi di manutenzione equilibrati da dedicare alle associazioni sportive, mantenendo l'attuale palestra per le attività scolastiche. Come potranno sottolineare gli assessorati al Bilancio ed ai Lavori Pubblici, il problema sorgerà nel reperimento delle risorse economiche disponibili a Castellazzo, non tanto nell'individuazione di un'area da destinare all'ipotetica nuova costruzione. Il centro sportivo situato presso l'area dell'ex convento dei Frati Cappuccini, dispone tra le varie attrezzature del campo per il gioco del calcio grazie al quale l'U.S. Castellazzo e l'Amministrazione hanno siglato una convenzione per regolarne l'utilizzo. L'U.S. Castellazzo, oltre al numero notevole di squadre giovanili, compresa la scuola calcio stanziata nel centro sportivo di Castelspina, dedica particolare attenzione ai risultati agonistici della squadra iscritta al campionato di Promozione. La dirigenza impegna gran parte del bilancio per sostenere un campionato di alta classifica ponendosi come meta la vittoria finale ed il salto di categoria. Questo obiettivo determina una rosa di giocatori capaci, la cui provenienza non necessariamente è legata al nostro paese. L'aspirazione dell'U.S. Castellazzo è più che legittima e quelle vittorie non possono che apportare benefici a tutto l'ambiente sportivo. Il problema, però, nasce dal fatto che molti Castellazzesi giunti all'età di 17- 18 anni, se non bravi sul campo, sono costretti ad emigrare presso qualche società limitrofa, in molti casi, ad interrompere l'attività. Non intendevo citare nessuno, ma risulta più comprensibile agli appassionati ricordare gli anni dove i vari Guzzon, Monti, Laguzzi, Massobrio, Zampieri, Moretti e prima ancora Ferrara, Boidi, Curino, Poletto, Gasti, Bonazzoli ecc. costituivano l'asse portante di squadre legate al paese in maniera viscerale. Quell'asse non avrebbe mai portato a vincere più di quello che quei Castellazzesi hanno vinto, ma era la nostra squadra del paese. Sono convinto che la stessa dirigenza dell'U.S. Castellazzo abbia la possibilità di gestire questo scenario dove i campionati di blasone e la squadra del paese possono convivere. L'impianto sportivo al coperto e la squadra di calcio devono proprio per sempre rimanere nei sogni?

Domenico Ravetti  
Capo gruppo di maggioranza

ENERGIA PULITA E  
CONVENIENTE PER  
COTTURA VIVANDE  
PRODUZIONE ACQUA CALDA  
RISCALDAMENTO

**ARCALGAS  
PROGETTI S.r.l.**  
Via Madonna Grande, 7 - Tel. 0131.409027  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

**GAS METANO**



E' nato l'ARCHIVIO FOTOGRAFICO pubblico : collabora anche tu

I regali : è più bello riceverli, farli o impazzire per inventarseli ?

Avvistato Leonardo da Vinci in piazza Castello a Torino

AIUTO, ARRIVA NATALE

L'incubo è di quelli ricorrenti, con tutte le carte in regola: ansia, senso di impotenza e di ineluttabilità, e nessuna assuefazione ad ogni suo ripresentarsi. Questa volta, poi, il tutto sarà aggravato dall'attributo millenaristico dell'evento. Ci siamo anche quest'anno: i regali di Natale! Il tormentone comincia verso la metà di novembre: i negozi allestiscono vetrine accattivanti; amici e parenti a caccia di idee cominciano a chiederci cosa regaleremo e cosa vorremmo ricevere; i bambini scrivono letterine fingendo di credere ancora a Babbo Natale ma ben sapendo chi dovrà accendere un mutuo per arrivare in fondo alla lista di tecnologicissimi, inutilissimi e costosissimi regali richiesti. Quella che già era diventata una mania si è ormai trasformata in un delirio collettivo, in una smania cui in pochi riescono a sottrarsi: comprare. Nulla di sconveniente o di riprovevole nel fatto in sé: è nel farlo senza alcun criterio che si manifestano i condizionamenti che subiamo. Quella dello scambio di regali è una dolce ed antica tradizione, e dovrebbe manifestare amore ed affetto a chi ci è vicino, dovrebbe rispondere alla logica del donare, dell'offrire: una logica che riesce mirabilmente a coniugare la tradizione pre-cristiana delle offerte propiziatricie in occasione del solstizio d'inverno (offerte sempre legate ai riti di fertilità e rinascita della terra dopo l'inverno), ed il successivo dettato cristiano dell'offerta suprema, l'offerta di sé al prossimo, l'offerta del proprio amore e della propria presenza.

Queste le origini della consuetudine dello scambio di doni, ma con il passare del tempo - forse sarebbe più corretto dire nel corso degli ultimi trenta-quarant'anni- il Natale è andato assumendo via via caratteristiche diverse, finendo col diventare soprattutto una spiacevole incombenza , una sorta di rito obbligatorio da consumare in fretta nelle ultime ore di apertura dei negozi. Anche per i laici, per coloro che non praticano la religione cattolica, il Natale poteva essere un'occasione per ricordarsi gli uni degli altri scambiandosi auguri di felicità e regali, ma ormai è "l'oggetto" regalo e non il "simbolo" regalo ad aver preso il sopravvento: troppo spesso non si pensa davvero al destinatario del regalo, e si finisce col comprare la prima cosa - meglio se superflua - che ci colpisce. Perché altrimenti non si spiegherebbero la coppia di asciugamani con ricamato "Lei" e "Lui" -accessorio già di per sé di discutibile gusto- all'amica fresca di separazione; o l'accendisigari da tasca d'argento massiccio all'amico che, lo sappiamo, ma non ci pensiamo - ha appena smesso di fumare. Insomma, il regalo deve rispondere a caratteristiche ormai precise: 1) deve essere superfluo - o falsamente utile - perché chi lo riceve non pensi che lo si ritenga sprovvisto del necessario per vivere. Tra il superfluo si è visto un porta CD (nel

senso del disco, non del lettore!) da passeggio, di grandissima firma e prezzo corrispondente. Tra il falsamente utile possiamo annoverare tutti quegli accessori che nascono senza alcun motivo o necessità: i dosa-qualcosa, gli schiaccia-bottiglie, o (ahinoi!) certi libri -soprattutto manuali (su come essere felici, essere magri, essere sani, parlare con gli angeli, praticare la cristallo-terapia, la cromo-terapia, la urino-terapia -SIC!- e via seguendo ogni pratica con qualche parvenza della più superficiale New Age), ma anche instant-book e libristrenna, solitamente scritti dal Grande Autore che ha scritto il suo unico buon romanzo qualcosa come trentacinque anni fa, ma che continua a vendere migliaia di copie (di roba ormai illegibile anche per le consumatrici onnivore di romanzi-rosa) solo perché il Grande Editore ne programma l'uscita appena prima di Natale; 2) deve essere costoso -per chi può permetterselo- o almeno avere l'aria di esserlo. Ma attenzione: il nuovo-chic o è minimalista-finto-povero o è eccessivo-esibizionista; pertanto si va da cestini di rafia intrecciata che costano quanto un ciclomotore, a jeans di enorme firma con intarsi di passamaneria colorata (vi ricordate come "accessoriavamo" i jeans negli anni '70?) che raggiungono il prezzo di un'utilitaria;

3) ai bambini non si può negare nulla, chè nel confronto con gli amichetti potrebbero "farsi venire un complesso di inferiorità". Ma soprattutto a Natale al figlio treenne di fine-millennio non si può far mancare il computer "chè così impara ad usarlo". Altro must di questo Natale sarà il cucciolo virtuale, una sensazionale evoluzione del Tamagotchi (vi ricordate il pulcino virtuale?), un peluche animato e semovente con capacità di apprendimento del linguaggio, che parla una sua lingua ma può imparare la nostra, che non si può spegnere..... Un cucciolo vero, dicono i genitori, è troppo impegnativo, sporca, costa; questo, invece, ha la stessa funzione e nessuno svantaggio. Peccato non considerino quanti danni subendo i ragazzi da giochi che simulano la realtà ma non restituiscono a chi li usa il senso di responsabilità che la realtà richiede.

Insomma, potremmo cercare di riguadagnare qualche posizione, potremmo regalare qualcosa di meglio del completo da poker perché il destinatario "ha già tutto". Se davvero ha già tutto, allora regagliamogli una cassetta di frutta e verdura, regagliamogli fiori e piante, regaliamogli una donazione fatta a nome suo ad un ente o ad un'associazione umanitaria.

CREIAMO INSIEME L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO DI CASTELLAZZO

Immagini per vedere, per ricordare, per studiare usi e costumi dei Castellazzesi da inizio secolo ad oggi. Come sono cambiati negli ultimi cent'anni i modi di lavorare, di costruire, di vestirsi, di divertirsi ... ce lo dicono le fotografie che troviamo nei vecchi album, nei cassetti di casa. Perché queste immagini non rimangano solo uno sbiadito ricordo di famiglia, perché non vadano mai più perse, il gruppo CORTE REGIA - ideatore e realizzatore della mostra sull'Archivio Storico del Comune di Castellazzo - si propone di catalogarle , riprodurle e



Carrozza davanti al cinema Attrovio

Sito internet <http://digilander.iol.it/corteregia/archivio.fotografico>

poi depositarne le copie nell'archivio fotografico già esistente presso la Biblioteca Comunale e in un sito Internet già attivo, libero alla fruizione di chiunque sia interessato. Chi vuole aderire all'iniziativa - grazie fin da ora - può lasciare le fotografie alla Biblioteca (vicino alla cartoleria, sotto ai portici del Comune), il venerdì dalle 17,30 alle 19, e ritirarle presto, anche il giorno dopo. Sono richieste immagini solo di Castellazzo, dal secolo scorso agli Anni Sessanta.

di Piero Pampuro

COSA E' INTERNET?

E' come se volessimo dare la definizione del mondo. Strumento di comunicazione, piazza pubblica dove ognuno dice la sua, mercato sterminato dove vendere e comprare, Rete. Il World Wide Web (da cui www) è diventato proprio questo: un sistema di raccolta e reperimento dati di qualsiasi tipo. Ma anche di più, la multimedialità (suoni, immagini, video) ha regalato alla rete alla Rete visibilità, notorietà e fama che ha accresciuto il numero di utenti e di sviluppatori: un computer, un telefono e via, in Rete.

di Roberto Nai

TURISMO D'ARTE A TORINO

Il 12 dicembre scorso si è conclusa a Torino la mostra Leonardo e le magnificenze del Sei e Settecento, allestita all'interno della splendida Biblioteca Reale sita nella centrale piazza Castello. Per la prima volta l'intero corpus dei disegni di Leonardo da Vinci - compreso il suo famoso Autoritratto - sono stati esposti al grande pubblico insieme con alcuni tesori del XVII e XVIII secolo provenienti dalle collezioni bibliografiche sabaude. Un'intera sala, e precisamente la sala Leonardo, è stata riservata ai disegni dello scienziato e artista toscano, mentre i capolavori - disegni, album, atlanti, poesie, studi - tratti dalle collezioni sabaude sono stati esposti nel Salone Pelagiano, vale a dire nella sala di consultazione e di lettura della Biblioteca. Tra i capolavori delle collezioni sabaude, che costituiscono una importante testimonianza della vita culturale torinese tra il Seicento e il Settecento, meritano un accenno particolare l'Atlante degli uccelli, risalente al XVI secolo, e l'Album dei pesci, del XVII secolo, all'interno dei quali troviamo bellissime

immagini realizzate su fogli di seta ; i disegni del pittore Carlo Francesco di Beaumont, vissuto nel XVIII secolo, autore anche degli affreschi esistenti all'interno del settecentesco Palazzo Dal Pozzo di Alessandria ; alcuni studi dell'architetto Filippo Juvarra e del suo allievo Benedetto Alfieri, cui dobbiamo il progetto del Palazzo della Prefettura di Alessandria ; una copia autografa della Gerusalemme Conquistata di Torquato Tasso e alcune Rime d'amore del sovrano Carlo Emanuele I. Per una domenica diversa, egualiamo infine la mostra antologica dedicata a Giuseppe Pelizza da Volpedo, aperta sino al 6 gennaio 2000 presso la GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, sita in via Magenta 31 a Torino e aperta da martedì a domenica con orario continuato 9-19. Ulteriori informazioni su musei e appuntamenti d'arte e cultura nel capoluogo piemontese sono reperibili presso la Biblioteca Comunale di Castellazzo.

di Barbara Menegatti

Oppure ignoriamo la regola del galateo consumistico che vieta il "riciclaggio" dei regali, purchè sia un riciclaggio sensato, e non fatto a caso: se ci hanno regalato una tisania ignorando che vediamo l'infuso come fumo negli occhi, perché non "girarla" alla zia che -invece- non va a letto senza prima farsi una tazza di "qualcosa di caldo"? Se ci hanno regalato un poster "tipo acquarello", con motivi di fiorellini e gattini, e noi, invece, avremmo preferito una riproduzione di Klee, perché non "passare" l'acquarello all'amica con spirito country ? O, ancora, perché non cercare regali in quei negozietti che vendono oggetti di seconda mano: non è detto che quello che ad altri non serve più non possa piacere a noi o essere utile ad altri. E, soprattutto, ai bambini non regaliamo troppo: uno dei crimini che stiamo perpetrando ai danni della prossima generazione è proprio quello di privarli della fantasia e dell'immaginazione non lasciando loro il tempo di desiderare.

Caterina Grimaldi

APPUNTAMENTI E LETTURE

Per chi non ne avesse trovato ancora l'occasione, non si lasci sfuggire questa interessante manifestazione organizzata . Ad Alessandria nell'ex Convento di S. Francesco, (via Cavour, 39), ancora fino al 9 gennaio 2000, prosegue la mostra "Le stanze di Artù " Gli affreschi di Frugarolo e l'immaginario cavalleresco nell'autunno del medioevo. Si tratta di una raccolta di affreschi provenienti dalla Sala della Torre di Frugarolo (recentemente restaurati), con scene cavalleresche e di vita domestica ispirati ai cicli bretoni e carolingi, insieme a codici mignati, sigilli e altri oggetti storici della fine del XIV secolo.

Divisionisti a Torino

Aperta invece a Torino, dal 3 dicembre , a Palazzo Cavour, nuova sede espositiva della Regione Piemonte ( nei pressi della stazione di Porta Nuova), la mostra di pittura " La luce del divisionismo italiano " a cura dell'alessandrina Marisa Vescovo. Sono tra l'altro esposte opere di Pelizza da Volpedo, Segantini, Morbelli e altri.

Letture di ieri e.....

Tra i libri di letteratura resistenziale sicuramente " Il partigiano Johnny " di Beppe Fenoglio , benchè incompiuto, rimane uno dei romanzi più significativi, autobiografico, pubblicato postumo nel 1968. La curiosità di uno studente, che forse non solo per motivi di studio ne ha richiesto il prestito mi ha fornito lo spunto per una rilettura e mi piace riproporlo qui attraverso la sintetica e immediata presentazione, apparsa sul retro di copertina della terza edizione Einaudi 1974 . - " Il partigiano Johnny " è una umanissima odissea della guerriglia che pone " l'inglese di Alba" ( Johnny è un giovane studente che trova i suoi modelli nella letteratura e nel mondo inglese) tra i pochi narratori di questo dopoguerra, destinati a restare. Le imboscate, i rastrellamenti, le esecuzioni, le fughe, la fame, la paura, gli inverni, la solitudine, sono rappresentati con una sorprendente intensità espressiva, che trasforma questo incandescente poema antierico e antieretico in una parabola dell'esistenza.

..... nuovi arrivi per ragazzi alla Biblioteca Comunale POTOK - L'albero di qui , Milano Mondadori, 1999; FERRANDINO Lidia e i turchi Milano Mondadori, 1999; LOWRY- Anastasia Krupnik, Milano Mondadori, 1999; RUIZ MIGNONE - La guerra degli sporcaccioni , Milano Mondadori, 1999; NIEBISH - Il collegio dei vampiretti, Milano Einaudi Ragazzi, 1999; AMOS OZ - Una pantera in cantina, Fabbri, 1999; LUCIANI - Sette volte gatto, Milano Feltrinelli, 1999; REICHHART - KREN - Cucciola di strega , Milano Fabbri, 1999. Tutti disponibili per il prestito!

A cura di Antonietta Cresta

IMPORTANTE DONAZIONE ALLA BIBLIOTECA COMUNALE

La professoressa Maria Maranzana ha recentemente donato alla nostra Biblioteca Comunale, una parte degli scritti e spartiti musicali prodotti e appartenuti al suo defunto padre, (noto musicista non solo a livello locale) maestro Giacomo Maranzana. L'Amministrazione Comunale unitamente al Consiglio di Biblioteca, onorati , per questa interessante donazione , attraverso le pagine di questo giornale, intendono anche esprimere un profondo, sentito ringraziamento. Il materiale andrà a completare il patrimonio della Biblioteca , catalogato nel fondo musicale , gelosamente custodito, sarà messo a disposizione per la consultazione di quanti interessati, ne faranno richiesta.

L'Assessore alla Cultura Maria Daville